

CODICE ENTE 11600



PROVINCIA
DI **LODI**

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

Reg.Del.P. 111 / 2025

Seduta n. **29** del giorno **14-10-2025**

**Oggetto: ADOZIONE PIANO PROVINCIALE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E
FORMATIVA A.S. 2026/27**

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **Ottobre** alle ore **16:30** nella sede della Provincia di Lodi il Presidente Dott. **FABRIZIO SANTANTONIO** con l'assistenza del Segretario Generale Dott. **DIEGO CARLINO**.

ADOTTA

La deliberazione di seguito riportata

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” modificata Legge Regionale n. 30 del 5.10.2015;

VISTA la L.R. n. 19 dell'8.07.2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56” in particolare all'art. 2 nel quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite all'entrata in vigore della legge medesima;

VISTE E RICHIAMATE:

- la DGR n. 2784 del 15 luglio 2024 “*Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell'Offerta formativa. Termini per la presentazione dei Piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2025/2026*”;

- la D.P. n. 72 del 05.11.2024 con la quale è stato adottato il Piano provinciale di offerta scolastica e formativa per l'a.s. 2025/26;

- la DGR n. 3492 del 25 novembre 2024 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025/2026*”;

- il DDG n. 19050 del 05 dicembre 2024 “*Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2025/2026*”;

-- il DDG n. 382 del 15 gennaio 2025 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025/2026 di cui alla DGR 3492 del 25/11/2024: presa d'atto delle modifiche al Piano Provinciale della Rete scolastica della Provincia di Cremona per l'anno 2025/2026*”;

- le indicazioni nazionali e, in particolare, il D.I. n. 124 DEL 30/06/2025;

- la DGR n. 4770 del 22/07/2025 “*Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della Rete scolastica ed alla definizione dell'Offerta Formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2026/27*” (allegato 1).

- la D.P. n. 109. del 14/10/2025 con la quale è stato adottato il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2026/27;

CONSIDERATI:

- gli incontri di Tavolo Istituzionale;

- le comunicazioni della Provincia alle Istituzioni scolastiche e formative nonché all'Ufficio scolastico Territoriale con Pec Prot. Prov. n. 16139 del 13.05.2025, avente ad oggetto: “*Avvio dimensionamento Rete scolastica e programmazione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026/2027. Segnalazioni da parte dei Comuni e proposte da parte delle Istituzioni scolastiche: scadenze*”, assegnando il termine del 30 giugno 2025 per ogni proposta in merito al dimensionamento della rete scolastica provinciale e alla proposta di nuovi indirizzi o soppressioni dell'offerta scolastica e considerata altresì la successiva trasmissione ai destinatari di cui sopra della DGR contenente le linee guida regionali con Pec Prot. Prov. n. 25144 del 23/07/2025;

PRECISATO CHE la programmazione tiene conto:

- della dimensione territoriale della domanda e dell'offerta delle Scuole Statali e dei Centri di Formazione Professionale;

- dell'interlocuzione tra Provincia, Istituzioni Scolastiche/Cfp e mondo del Lavoro, anche all'interno degli appositi Tavoli convocati dalla Provincia;
- delle reali prospettive di sbocchi occupazionali del sistema di percorsi e indirizzi, nella dimensione verticale (dalle qualifiche triennali al terziario non universitario di ITS e IFTS) e in quella orizzontale, del raccordo tra filiere formative e filiere produttive;
- delle dinamiche sociali e del trend demografico;
- della distribuzione territoriale dell'offerta.

VISTI:

- il documento di sintesi relativo al contesto territoriale (all. 2);
- visti gli esiti dell'istruttoria agli atti dell'area Politiche del Lavoro – CPI – Istruzione al fascicolo 12.08 del 2054;

CONSIDERATO CHE la Regione ha fissato mediante le Deliberazioni sopra richiamate, al 17 ottobre 2025 il termine per l'invio da parte delle Province della programmazione del dimensionamento della rete scolastica unitamente alla programmazione dell'offerta formativa;

PRESO ATTO delle conclusioni dell'istruttoria, illustrata al Presidente e di tutta la documentazione acquisita agli atti Area Politiche del Lavoro –CPI –Istruzione al fascicolo 12.08 del 2025 sintetizzate come da allegato 3;

INFORMATO il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi;

SENTITA la U.O. 5 Lavori pubblici;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta immediati riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00 del Dirigente dell'Area Politiche del Lavoro – CPI - Istruzione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto;

DELIBERA

- di provvedere all'aggiornamento, mediante il sistema anagrafico regionale SIUF, dell'offerta scolastica e formativa relativa al II ciclo per l'a.s. 2026/27, salvo errori e/o omissioni, come da allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente dell'Area Politiche del Lavoro – CPI – Istruzione ogni ulteriore adempimento/rettifica/integrazione successivo all'approvazione dell'allegato 4;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro nel rispetto dei termini e per gli adempimenti conseguenti;
- di darne comunicazione all'Ufficio scolastico territoriale, ai Comuni ed ai Dirigenti scolastici e Direttori CFP;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. **DIEGO CARLINO**

IL PRESIDENTE

Dott. **FABRIZIO SANTANTONIO**

Atto dichiarato immediatamente eseguibile il 14.10.2025

Atto esecutivo decorso l'undicesimo giorno della pubblicazione.

Lodi, 14-10-2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. **DIEGO CARLINO**

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, 14-10-2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. **DIEGO CARLINO**



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4770

SEDUTA DEL 22/07/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Milena bianchi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il DLgs n. 112 del 31 marzo 1998 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed, in particolare, l'articolo 138, che assegna alle Regioni la programmazione dell'Offerta Formativa integrata tra Istruzione e Formazione professionale e la programmazione della Rete Scolastica, sulla base dei Piani provinciali;
- il DPR n. 233 del 18 giugno 1998 “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*”;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*”;
- il DLgs n. 226 del 17 ottobre 2005, “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo Ciclo del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”, che inserisce il Sistema dell'Istruzione e Formazione professionale nel secondo Ciclo del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione;
- il DPR n. 81 del 20 marzo 2009 “*Norme per la riorganizzazione della Rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, “*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- i DPR n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010 nonché n. 92 del 24 maggio 2018, concernenti, rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici e dei Licei e degli Istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Balzano in data 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 137/CSR), riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo Ordinamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui al D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005;
- il DL n. 98 del 6 luglio 2011 “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 e smi e, in particolare, l'articolo 19;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 – che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei Percorsi degli Istituti professionali e degli Istituti tecnici, negli spazi di flessibilità previsti – e le relative *Linee guida* approvate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca il 1° agosto 2012;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i Corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 *“Regolamento di organizzazione dei Percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del Sistema dei Licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del DPR 15 marzo 2010, n. 89”*;
- il DL n. 104 del 12 settembre 2013 – convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 9 novembre 2013, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca – e, in particolare, l’articolo 12, che inserisce il comma 5-ter all’articolo 19 del DL n. 98/2011 e prevede:
 - dall’anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata;
 - le Regioni procedono al dimensionamento sulla base del predetto Accordo;
 - fino al termine dell’anno scolastico nel corso del quale tale Accordo sarà adottato, continua ad applicarsi la disciplina di cui all’articolo 19, commi 5 e 5-bis, dello stesso DL n. 98/2011;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”* ed, in particolare, l’articolo 1, comma 85, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della Rete Scolastica, oltre che la gestione dell’edilizia scolastica;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, *“Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed i decreti legislativi n. 61 del 13 aprile 2017, *“Revisione dei percorsi dell’Istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell’Istruzione e Formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto interministeriale 17 maggio 2018 *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il Sistema dell’Istruzione professionale e il Sistema di Istruzione e Formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale per il rilascio della Qualifica e del Diploma professionale quadriennale”*;
- il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 92 del 24 maggio 2018 *“Regolamento recante la disciplina dei Profili di uscita degli indirizzi di studio dei Percorsi di Istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 100/CSR), relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n. 155/CSR), riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche ed i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 ed, in particolare, il punto 7;
- l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n.19/210/CR10/C9) riguardante l'approvazione della tabella di confluenza tra Qualifiche e Diplomi professionali per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- il decreto del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n. 156), relativo alla definizione delle fasi di passaggio tra i Percorsi di Istruzione professionale ed i Percorsi di Istruzione e Formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione professionale;
- il decreto del 15 febbraio 2024, n. 58 "Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018, n. 92, concernente la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-regioni del 1° agosto 2019 e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché l'integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 118 del 12 giugno 2024 *“Schema di decreto di adozione delle Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”*;
- la Legge n. 206 del 27 dicembre 2023, *“Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy”* ed in particolare l'articolo 18 che ha previsto, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy, l'istituzione del percorso liceale del made in Italy, a partire dall'a. S. 2024/2025;
- la Legge 8 agosto 2024, n. 121 *“Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”*;
- la legge 79/2025 convertita con decreto-legge 45 del 2025 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026”* ed in particolare l'art. 1 comma 1 lettera b) che ha approvato la riforma dell'ordinamento dell'Istruzione tecnica a partire dall'anno scolastico 2026/2027 e introdotto vincoli relativi al numero complessivo delle classi della scuola secondaria di secondo grado attivabili;
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* ed, in particolare, l'articolo 1, comma 557, che ha introdotto i commi 5-quater, 5-quinques e 5-sexies all'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011, disponendo che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti – su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali – con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito procede all'adozione del decreto entro il 30 giugno;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2023, n. 127 con cui sono stati determinati i Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi per gli aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;
- il D.L. 31 dicembre 2024, n. 208 *“Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nazionale di ripresa e resilienza" convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2025, n. 20 che ha anticipato al 31 ottobre il termine entro il quale le Regioni devono provvedere all'approvazione del dimensionamento scolastico;

- il DI n. 124 del 30 giugno 2025 che ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'anno scolastico 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e delle posizioni di direttore dei servizi generali ed amministrativi (funzionari di elevata qualificazione) pari a 1108.

RICHIAMATE:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*" – come modificata e integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 – ed, in particolare, gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
 - alla Regione, competenze in merito alla definizione degli indirizzi e dei criteri di programmazione nonché l'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa del Sistema di Istruzione e Formazione;
 - a Province e Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della Rete Scolastica e la definizione del Piano provinciale dei Servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la legge regionale n. 19 dell'8 luglio 2015, "*Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*" ed, in particolare, l'articolo 2, con il quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge regionale medesima, ad esclusione di quelle in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;

RICHIAMATI gli atti regionali relativi all'ordinamento dell'IeFP:

- il Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 "*Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)*";
- il Decreto del 28 febbraio 2014, n. 7214 "*Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo*";
- il DDG n. 16110 del 8 novembre 2019, con il quale Regione Lombardia ha recepito l'Accordo relativo all'integrazione ed alla modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche ed i Diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2019;

- la DGR n. 3192 del 3 giugno 2020 “*Repertorio regionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l’anno formativo 2020/2021*”, che approva il repertorio ed i format degli Attestati e che stabilisce la sua applicazione a partire dall’anno 2020/2021;
- la DGR n. 4615 del 23 giugno 2025 “*Aggiornamento del repertorio regionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*” che approva l’aggiornamento del Repertorio con decorrenza dall’anno formativo 2026/2027;

RICHIAMATI, altresì, gli atti regionali relativi al Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche e al Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa:

- la DGR n. 2784 del 15 luglio 2024 “*Indicazioni per le attività connesse all’organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell’Offerta formativa. Termini per la presentazione dei Piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2025/2026*”;
- la DGR n. 3492 del 25 novembre 2024 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026*”;
- il DDG n. 19050 del 5 dicembre 2024 “*Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2025/2026*”;
- il DDG n. 382 del 15 gennaio 2025 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026 di cui alla DGR 3492 del 25/11/2024: presa d’atto delle modifiche al Piano Provinciale della Rete scolastica della Provincia di Cremona per l’anno 2025/2026*”;

CONSIDERATO che:

- l’articolo 1, comma 10 del DI n. 127 del 2023 con cui è stato espressamente previsto che “*I criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni stabiliti con il presente decreto per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti.*”;
- l’andamento demografico rilevato sulla base della Serie ISTAT 2023-2080 - con riferimento alla Stima della popolazione studentesca ed alla Stima della popolazione residente 3-18 anni al momento disponibile – evidenzia una incidenza del calo demografico nel periodo temporale in analisi meno significativa rispetto ai valori posti come base di calcolo per la definizione del citato DI n. 127 del 2023, con relativa riduzione del tasso di natalità;
- il comma 5-quater dell’articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 2011 prevede che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;

- in sede di Conferenza Unificata del 29 maggio 2025 non è stato raggiunto l'Accordo ai sensi dell'art. 19, comma 5 – quater, del DL 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/27, ex art. 1, c. 557, L. 29.12.2022, n. 197.
- a seguito del mancato Accordo in Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 19, comma 5-*quinqüies*, del DL n. 98/2011, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato, il decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, con il quale ha approvato l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'anno scolastico 2026/27;

PRESO ATTO che il sopra citato decreto interministeriale n. 124/2025 ha assegnando per l'anno scolastico 2026/2027 a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) pari a 1108.

RILEVATA l'esigenza proseguire il percorso di consolidamento della programmazione della Rete Scolastica regionale, confermandone i principi generali e definendo criteri omogenei per l'intero territorio regionale, al fine di fornire le indicazioni attuative alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città Metropolitana di Milano per la programmazione dell'Offerta Formativa di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale, connessa e correlata all'organizzazione della Rete Scolastica e alla programmazione dei Servizi di Istruzione e Formazione sul territorio regionale per l'anno scolastico 2026/2027, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTA congrua la data del 17 ottobre 2025 quale termine ultimo per l'invio, da parte delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Milano, dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027;

DATO ATTO che sui contenuti del presente provvedimento sono state sentite le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ed ANCI Lombardia;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA altresì la legge regionale n. 20/2008 “Testo Unico delle leggi regionali 9 in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027;
2. di stabilire la data del 17 ottobre 2025 quale termine ultimo per l'invio, da parte delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Milano, dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente atto sul BURL, nonché sul sito web www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2026/2027.

Premessa

Con D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e di pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili (art. 138). I compiti relativi alla redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e per l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di pianificazione, sono state delegate alle Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e ai Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi d'istruzione (art. 139).

La legge n. 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni*", all'articolo 1, comma 85, ha confermato in capo alle Province la funzione di programmazione provinciale della Rete scolastica; analogamente, con la legge regionale n. 19 del 8 luglio 2015 "*Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni)*", Regione Lombardia ha confermato in capo alle Province lombarde le funzioni che risultavano già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.

Regione Lombardia, quindi, ha confermato l'assetto di competenze definito dall'articolo 6 della legge regionale n. 19/2007, così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 30/2015, ed ha inteso rafforzare il ruolo della programmazione a livello territoriale e la piena responsabilità degli Enti locali, nonché delle Parti economiche e sociali, nel fare emergere i bisogni, nel rafforzare i partenariati, nella mobilitazione delle risorse, siano esse economiche ovvero organizzative, importanti per dar forza al processo ed incisività alle azioni.

Regione Lombardia promuove un quadro istituzionale affinché la Scuola sia:

- a) adeguata ed aggiornata rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, tenendo conto delle innovazioni richieste dal momento e dal contesto;
- b) nodo di una Rete culturale e sociale che si estende all'intera comunità in tutti i momenti della giornata, per costituire il motore ed il riferimento del territorio e del sistema sociale ed imprenditoriale.

1. Indicazioni di carattere generale

Le presenti indicazioni sono funzionali alla redazione dei *Piani provinciali per l'organizzazione della Rete scolastica* ed alla definizione dei *Piani provinciali dei servizi*, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.

La programmazione e lo sviluppo del Sistema di Istruzione e Formazione deve innanzitutto ispirarsi ai principi delineati dalla legge regionale n. 19/2007: centralità della persona,

funzione educativa della famiglia, libertà di scelta e pari opportunità di accesso ai Percorsi, libertà di insegnamento e valorizzazione delle professioni educative, autonomia delle Istituzioni scolastiche e formative, parità dei Soggetti accreditati che erogano i servizi.

Il Sistema educativo, dunque, deve essere in grado di ridefinire le proprie strategie e metodologie di insegnamento, le relazioni fra docente e studente, gli spazi e gli ambienti educativi, al fine di garantire un apprendimento inclusivo, attivo, collaborativo ed intenzionale.

Occorre garantire l'eccellenza e l'equità del Sistema di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli Enti territoriali e le Autonomie funzionali, promuovendo l'integrazione delle diverse componenti del Sistema educativo con l'ambito territoriale di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscano l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti.

In ragione di tali principi, l'organizzazione della Rete scolastica e la programmazione dell'Offerta formativa devono essere mirate allo sviluppo della persona ed al successo formativo, adeguate alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, orientate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento.

Devono, inoltre, favorire l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio individuale e promuovere specifiche iniziative per l'integrazione sociale.

Il processo di programmazione deve pertanto:

- promuovere l'integrazione e la coerenza tra i diversi Cicli di Istruzione (primaria, secondaria e terziaria), favorendo rapporti di rete tra Istituzioni scolastiche, Enti e Centri di formazione professionale, Poli tecnico-professionali, Fondazioni ITS, Università e sistema produttivo;
- garantire ai diversi territori ed alle comunità locali un'Offerta ricca ed articolata di opportunità, in modo da favorire il diritto all'Istruzione e la corrispondenza con le vocazioni culturali, produttive, formative, occupazionali;
- favorire il consolidamento dell'interlocazione tra Enti locali, Istituzioni scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale, promuovendo l'attivazione di strategie unitarie di sviluppo del territorio;
- promuovere sempre di più e sempre meglio Percorsi ed Indirizzi che offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati.

La definizione della Rete e della sua Offerta formativa deve essere costruita tenendo conto del contesto sociale, economico e territoriale di riferimento, avvalendosi di un utilizzo puntuale e coerente dei sistemi informativi sia dal punto di vista procedurale, attraverso l'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*, sia in relazione all'analisi ed all'interpretazione dei dati statistici.

2. Dimensionamento della Rete scolastica

Il dimensionamento scolastico è un processo che riguarda le istituzioni scolastiche ovvero le entità amministrative dotate di autonomia didattica, organizzativa e gestionale.

L'art. 19 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 - prevede al comma 5 ter la competenza delle regioni a provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico in seguito all'Accordo in sede di Conferenza unificata sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, e all'adozione

del relativo decreto da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Regione Lombardia approva il proprio *Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche* sulla base di quanto previsto nei Piani disposti dalle singole Province e dalla Città Metropolitana di Milano, così come stabilito dal DPR n. 233 del 18 giugno 1998 "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*".

Le Province e la Città Metropolitana di Milano procedono al dimensionamento delle Istituzioni scolastiche secondo le premesse generali sopra riportate, i criteri stabiliti con il decreto interministeriale 127/2023 sotto richiamato e le indicazioni di seguito illustrate, tenuto conto delle deliberazioni dei Comuni – che hanno la competenza ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del DLgs n. 112/1998 per quanto attiene al dimensionamento delle Scuole dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione – e previa acquisizione del parere obbligatorio, ma non vincolante, delle Istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli Organi collegiali. Le operazioni di dimensionamento devono essere attuate tramite un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con tutti i Soggetti interessati e con gli Uffici Scolastici Territoriali, al fine di favorirne la massima condivisione con il territorio di riferimento.

Le modifiche normative introdotte con la legge di Bilancio 2023 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, commi 557 e 558) hanno dato avvio alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, con la modifica dell'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011) e con l'inserimento, dopo il comma 5-ter, dei commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies, successivamente modificato con l'art. 9-bis, comma 2, lettere a) e b) del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 "*Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025 n. 20.

In particolare, il comma 5-quater, così come modificato dal sopra richiamato decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, stabilisce che – a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 – i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e per la sua distribuzione tra le Regioni saranno definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata (di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997), da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto interministeriale, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato".

2.1 Criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche

Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel PNRR – secondo quanto indicato dall'articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, modificato dalla legge n. 197/2022 – con

decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 sono stati approvati i criteri per la definizione della consistenza complessiva del contingente organico dei DS e DSGA per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 nonché la sua distribuzione tra le regioni.

Tali criteri sono stati definiti tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale.

Sulla base di tali criteri e nel limite dei contingenti annuali indicati nel decreto, le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, sentite le Province e le Città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni per le scuole di ogni altro ordine a grado, utilizzando i procedimenti regionali a ciò finalizzati.

Il decreto interministeriale n.127/2023 stabilisce, inoltre, che:

- per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, il contingente organico a livello nazionale non può essere superiore a quello determinato sulla base dei criteri definiti nell'anno scolastico precedente;
- I criteri per la definizione del contingente organico dei DS e dei DSGA e la sua distribuzione tra le regioni stabiliti per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti.

In considerazione dell'andamento demografico rilevato sulla base della Serie ISTAT 2023-2080 - con riferimento alla Stima della popolazione studentesca ed alla Stima della popolazione residente 3-18 anni al momento disponibile – che evidenzia una incidenza del calo demografico nel periodo temporale in analisi meno significativa rispetto ai valori posti come base di calcolo per la definizione del citato DI n. 127 del 2023 con relativa riduzione del tasso di denatalità, il Ministero dell'Istruzione e del merito, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025 ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'anno scolastico 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e delle posizioni di direttore dei servizi generali ed amministrativi (funzionari di elevata qualificazione) pari a 1108.

In linea generale, la nuova Rete scolastica deve rispondere alle esigenze di ottimizzazione del rapporto tra docenti e studenti, ponendo un'attenzione particolare all'effettiva capacità dei Plessi scolastici di mantenere un numero di studenti effettivi adeguato agli standard nazionali di riferimento ed orientato ad un aumento dell'efficienza.

La programmazione della Rete dovrà, pertanto, essere definita a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento che tenga conto:

- delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto d'Istruzione;
- della tendenza demografica, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra Autonomie scolastiche;
- della logistica, dei collegamenti e del sistema dei trasporti;
- della dotazione strutturale degli edifici;
- dell'organizzazione dei servizi complementari;
- della valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna Istituzione svolge, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche;
- delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo.

Le valutazioni in merito all'assetto delle Istituzioni scolastiche considerano:

- a. l'assetto delle Istituzioni Scolastiche, ovvero la distribuzione territoriale della Rete delle Scuole di I e II Ciclo;
- b. l'organico di diritto delle Istituzioni Scolastiche negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026;
- c. l'andamento e la previsione della popolazione scolastica di ciascuna Istituzione scolastica;
- d. le modificazioni di assetto intervenute nell'ultimo triennio;
- e. le caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio ed isolamento.

Al fine di proseguire nel processo di riorganizzazione del Sistema scolastico avviato l'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalla legge n. 197/2022 (articolo 1, comma 557), è necessario portare avanti il graduale processo di revisione delle Autonomie, che coinvolge prioritariamente le Istituzioni scolastiche con una popolazione scolastica inferiore ai 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani), sulla base dei dati dell'organico di diritto forniti dall'USR riferiti agli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026.

Sulla scorta di quanto previsto dal decreto interministeriale n. 127/2023, così come aggiornato dal decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, per l'anno scolastico 2026/2027, la programmazione provinciale della Rete scolastica dovrà dunque attenersi ai criteri individuati da Regione Lombardia, come di seguito definiti.

Le Istituzioni che sono considerate speciali in base alla normativa vigente nonché gli Istituti di Educazione riconosciuti ai sensi degli articoli 203 e 204 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, (Convitti nazionali ed Educandati statali) hanno diritto all'assegnazione del DS e del DSGA¹, indipendentemente dal rispetto dei criteri sottoindicati, sempre nel limite d'organico fissato dal contingente regionale.

Considerato che il contingente d'organico DS e DSGA assegnato a Regione Lombardia con il citato DI n. 124/2025, per l'anno scolastico 2026/2027 risulta pari a 1108, ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi con incarico di titolarità – e del conseguente riconoscimento dell'Autonomia scolastica – si procederà secondo il seguente ordine di priorità:

1. in continuità con la normativa previgente e con le indicazioni approvate per l'anno scolastico 2025/2026, sarà riconosciuta l'Autonomia a tutte le Istituzioni la cui popolazione scolastica – nell'anno scolastico 2025/2026 – raggiunge la soglia dei 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani);
2. riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni scolastiche che non raggiungono le soglie prescritte, ma che si trovano in un territorio montano in situazione di particolare isolamento, alle Istituzioni scolastiche situate nel cratere del sisma 2012 e oggetto di sostanziali interventi di ristrutturazione edilizia ovvero le Istituzioni scolastiche ubicate in enclave, al di fuori della Provincia di riferimento;
3. riconoscimento dell'Autonomia ai Convitti annessi alle Istituzioni scolastiche che non rientrano tra gli Istituti educativi di cui al decreto legislativo n. 297/1994;
4. riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni che si sono discostate (anche significativamente) dalla soglia stabilita al punto 1 nell'anno scolastico 2025/2026 e/o nel precedente anno scolastico 2024/2025.

¹ Con riferimento agli Istituti di educazione, nessun elemento di natura legislativa è intervenuto a mutare quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, del DPR n. 233 del 18 giugno 1998, secondo il quale tali Istituti sono esclusi dalle disposizioni relative al dimensionamento scolastico. Tale assunto è stato ribadito dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR con nota n. 13424 del 14 dicembre 2005, a seguito di quanto precisato sull'argomento in questione dal TAR Lazio, con sentenza n. 07586/2013.

Ai fini della revisione dell'assetto della Rete scolastica sulla base dei criteri sopra richiamati, per la definizione dei Piani relativi all'anno scolastico 2026/2027, le Province e la Città Metropolitana di Milano dovranno avviare le concertazioni territoriali utili a realizzare gli interventi necessari a garantire il rispetto del limite del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSGA assegnato a Regione Lombardia (1108).

In particolare, dovranno essere calendarizzati tutti gli incontri necessari alla realizzazione di interventi di:

- fusione tra Istituzioni scolastiche: le azioni di fusione tra Istituzioni Scolastiche sono quelle che prevedono l'unione tra due o più Istituzioni scolastiche, comprensive dei rispettivi punti di erogazione;
- trasformazione di Istituzioni Scolastiche: le azioni di trasformazione di Istituzioni Scolastiche sono quelle che prevedono la riorganizzazione di due o più Istituzioni Scolastiche, con una diversa assegnazione di uno o più punti di erogazione.

Per le Scuole dell'infanzia e per quelle del primo Ciclo di istruzione, i suddetti interventi, così come ogni modifica all'assetto degli Istituti comprensivi, sono di competenza dei Comuni.

2.2 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

Ai sensi del DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, i CPIA costituiscono una tipologia di Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo.

Le Province e la Città Metropolitana di Milano possono apportare adeguamenti all'organizzazione interna dei CPIA già individuati, nel rispetto dei requisiti specificati dalla circolare MIUR n. 36 del 10 aprile 2014 e del numero massimo di CPIA previsto per ogni Provincia dalla DGR n. 479/2013. Eventuali aggiornamenti devono essere previsti sulla base dei criteri di seguito individuati:

- potenziale bacino d'utenza in riferimento a:
 - adulti in età lavorativa che non hanno assolto l'obbligo di Istruzione o che non sono in possesso di Titoli di studio di Scuola secondaria superiore;
 - coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del Titolo di studio conclusivo del primo Ciclo di Istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di Istruzione;
- presenza di forti problematiche socioeconomiche e culturali;
- alto tasso di popolazione straniera residente.

I Piani provinciali devono individuare la Rete territoriale presso cui l'Offerta sarà erogata, prevedendo in particolare, per la sede principale, spazi adeguati ad ospitare il personale amministrativo ed il Dirigente Scolastico.

Come precisato dalle *Linee Guida* del MIUR per il passaggio al nuovo Ordinamento, i compiti e le funzioni di cui all'articolo 3 della legge n. 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA.

3. Programmazione dell'Offerta scolastica e formativa di Il Ciclo

La programmazione dell'Offerta formativa deve essere definita a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento, che tenga conto delle richieste che arrivano dal territorio, delle dinamiche socioeconomiche e della tendenza demografica nonché della

logistica e dei collegamenti, della composizione del tessuto economico e produttivo, dell'organizzazione dei servizi complementari.

Al fine di garantire un'Offerta formativa di secondo Ciclo coerente e puntualmente articolata sul territorio, nonché funzionale in primis a soddisfare le esigenze dell'utenza, la programmazione deve uniformarsi in particolare ai seguenti indirizzi:

- condivisione con le Autonomie locali e funzionali, con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e con le sue articolazioni territoriali, con gli eventuali Organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali, laddove presenti;
- adeguata distribuzione sul territorio, tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti anche relative ad altre Province ed alla Città Metropolitana di Milano;
- completezza e complementarità dei Percorsi, garantendo un'articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di Offerta già presenti presso altre Istituzioni;
- connessione con i Soggetti che compongono il tessuto produttivo e caratterizzano le realtà territoriali più dinamiche, oltre che con le filiere locali;
- eliminazione delle Offerte "silenti", che nell'arco dell'ultimo biennio non abbiano raccolto adesioni sufficienti all'attivazione dei relativi Percorsi;
- integrazione con l'Offerta terziaria di carattere accademico e non accademico.

Per garantire la qualità della didattica ed il pieno rispetto della sicurezza, un nuovo Corso di studio potrà essere in ogni caso autorizzato qualora vi sia una disponibilità adeguata di spazi (aule, laboratori, palestre), idonea a soddisfare le esigenze del nuovo indirizzo e dei Corsi già avviati, in una prospettiva di sostenibilità in funzione della durata del Percorso richiesto, tenendo anche conto dello sviluppo dei corsi già attivi.

Le Province e la Città metropolitana di Milano avranno cura di indicare nei provvedimenti di approvazione dei propri Piani dell'Offerta formativa i criteri utilizzati a supporto delle decisioni assunte.

Al fine di garantire la composizione di un Piano Regionale dei servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione il più completo possibile, si invitano le Province e la Città Metropolitana di Milano ad inserire nel relativo Piano anche i Percorsi cosiddetti "autofinanziati", intendendo come tali i Percorsi per i quali è prevista la partecipazione di soli alunni che sostengono interamente il costo di frequenza.

La DGR n. 1177 del 28 gennaio 2019 "*Programmazione del Sistema unitario di Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/20*" sancisce il superamento della distinzione tra Percorsi ordinamentali e duali, in favore di un Sistema unitario, capace di garantire la stessa potenziale efficacia dei Percorsi nel raggiungimento degli obiettivi regionali e di proporsi come un'opportunità di scelta per i giovani e per le famiglie.

Si invitano pertanto Province e la Città Metropolitana di Milano ad inserire nel redigendo Piano dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 tutto il panorama dei Percorsi erogati dai Centri di Formazione Professionale accreditati (duali ed ordinamentali) e dalle Istituzioni scolastiche, fornendo così una mappatura completa dell'Offerta presente sul territorio regionale.

3.1 Licei scientifici ad indirizzo sportivo

In coerenza con quanto indicato nella nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (MIUR.AOODRLO. REGISTRO UFFICIALE(U).0023220.01-12-2016) del 1° dicembre 2016, nella programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 è possibile inserire nuovi Percorsi di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo. A tal fine, le Province

e la Città Metropolitana di Milano dovranno accertare che le Istituzioni scolastiche interessate posseggano l'assetto organizzativo di cui al DPR n. 52 del 5 marzo 2013 nonché idonee dotazioni strutturali esistenti alla data di approvazione dei Piani provinciali e che tale Offerta sia proposta sul territorio in modo da garantire un'adeguata distribuzione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni.

Resta fermo che compete all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ogni valutazione in ordine alla sussistenza di risorse in organico sufficienti per il concreto avvio di tali Percorsi.

Salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, solitamente riportate all'interno della circolare annuale relativa alle iscrizioni al nuovo anno scolastico, sarà consentita, anche per l'anno scolastico 2026/2027, l'attivazione di una sola Classe prima per ciascuna Istituzione scolastica interessata. Le Province e la Città Metropolitana di Milano, nell'ambito delle valutazioni di propria competenza, potranno comunque vincolare inderogabilmente l'Offerta formativa del Liceo sportivo all'attivazione di una sola sezione.

3.2 Licei del Made in Italy

Il Piano provinciale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico e formativo 2026/2027 dovrà programmare i percorsi del Liceo del Made in Italy ai sensi degli articoli 18 e 19 della legge 206 del 27 dicembre 2023 e del relativo DPR 222 del 25 novembre 2024 con il quale è stato approvato il *“Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*.

Dall'anno scolastico 2026/2027, il nuovo indirizzo è ordinamentale in forza del DPR 222/2024 sopra richiamato e quindi può essere attivato all'interno di qualsiasi istituto secondario di secondo grado nel rispetto delle dotazioni dell'organico provinciale dell'autonomia e dei vincoli relativi al numero complessivo delle classi della scuola secondaria di secondo grado attivabili, come definito dalla legge 79/2025 di conversione del decreto-legge 45 del 2025, art. 1 comma 1 lettera b).

3.3 Istituti professionali

Il Piano provinciale dell'Offerta formativa dovrà programmare l'Offerta degli Istituti professionali con riferimento agli Indirizzi di studio definiti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 61/2017 nonché dal regolamento recante la disciplina dei relativi Profili di uscita, adottato con DM n. 92/2018, tenendo in dovuta considerazione le eventuali declinazioni dei Profili, effettuata attraverso l'individuazione del codice ATECO di riferimento, adottate dalle singole Istituzioni scolastiche.

Si precisa che, in prospettiva di unitarietà del Sistema e onde evitare una duplicazione ed una sovrapposizione confusiva delle tipologie di Offerta – con relative conseguenze negative di disorientamento dell'utenza – i percorsi di Istruzione professionale quinquennale e di leFP triennale, di quarto anno/quadriennale dovranno mantenere i propri tratti distintivi ed essere il più possibile complementari.

Per quanto attiene l'indirizzo *“Gestione delle acque e risanamento ambientale”*, nel rispetto di quanto indicato nello schema di regolamento attuativo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DLgs n. 61/2017, oggetto dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, l'attivazione di Percorsi ulteriori rispetto a quelli approvati con la programmazione per l'anno scolastico 2024/2025 dovrà essere oggetto di specifica validazione da parte di Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la

Lombardia. Le nuove attivazioni potranno essere previste in territori in cui è presente una forte domanda occupazionale nel settore e dovranno essere incardinate in Istituti scolastici che presentano un'Offerta formativa coerente e che dispongono di laboratori adeguati. Per consentire a Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia di operare le necessarie valutazioni, le Province e la Città Metropolitana di Milano dovranno segnalare eventuali interessi in merito prima dell'approvazione dei rispettivi Piani.

3.4 Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Il Piano provinciale dell'Offerta formativa per la tipologia di offerta professionalizzante dovrà programmare in via ordinaria l'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale facendo riferimento a Figure, Indirizzi e Profili formativi di cui al Repertorio regionale approvato con DGR n. 3192 del 3 giugno 2020 – Allegato A ed alla DGR n. 4615 del 23 giugno 2025 "*Aggiornamento del repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*" che approva l'aggiornamento del Repertorio con decorrenza dall'anno formativo 2026/2027.

La sopra richiamata DGR 4615/2025 stabilisce, tra l'altro, le indicazioni attuative dei rafforzamenti dei risultati di apprendimento necessari per colmare il divario di competenze iniziali dello standard di Qualifica rispetto a quello di Diploma (ai sensi dell'Accordo approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 dicembre 2019, repertorio atti 19/210/CR10/C9), esplicitando le competenze, abilità e conoscenze necessarie a garantire la possibilità di confluenza tra la Figura di Qualifica "*Operatore delle produzioni chimiche*" e la Figura di Diploma "Tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione". Inoltre, stabilisce che la confluenza al percorso di "*Tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione*", senza previo sviluppo degli apprendimenti, è consentita solo ai discendenti che avviano a partire dall'anno formativo 2026/2027 la prima annualità del Profilo regionale "*Operatore degli impianti e delle produzioni chimiche*".

Inoltre, per effetto di quanto stabilito dalla richiamata DGR 4615/2025, a decorrere dall'Anno Formativo 2026/2027 il percorso quadriennale di "*Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – Modellazione e prototipazione*", precedentemente autorizzato in via sperimentale alla Fondazione Giovanni e Irene Cova ETS, potrà essere proposto da tutte le istituzioni formative accreditate.

3.5 Programmazione dei percorsi quadriennali delle Filiere formative tecnologico-professionali

Sulla base di quanto approvato con la Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e dei provvedimenti regionali di cui ai decreti n. 1638 del 26 gennaio 2024 e n. 9699 dell'8 luglio 2025, le Province e la Città Metropolitana di Milano sono invitate a favorire la programmazione dei percorsi quadriennali delle Istituzioni formative e delle istituzioni scolastiche statali interessate a realizzare i percorsi legati alla filiera formativa tecnologico – professionale.

I percorsi quadriennali di Istruzione Tecnica, Istruzione Professionale e Istruzione e Formazione Professionale delle reti di filiera sono parte integrante del Piano provinciale dell'Offerta formativa 2026/2027, come tipologia di offerta distinta da quella ordinaria, per le proprie caratteristiche peculiari. L'offerta dei percorsi quadriennali delle reti di filiera non

si presenta come un'opzione sostitutiva dei percorsi ordinari, rappresentando un arricchimento e strutturando maggiormente l'offerta formativa del territorio.

Nelle more della definizione degli Accordi attuativi della L. n. 121/2024 e in considerazione del ritardo dell'emanazione dell'Avviso del MIM per la raccolta delle candidature delle Istituzioni scolastiche, per l'annualità 2026/2027 possono essere inseriti nei Piani provinciali i percorsi di Istruzione e di leFP i cui indirizzi di studio e profili formativi sono già stati validati e rientrano nell'ambito delle reti di filiera formalizzate nelle precedenti annualità 2024/2025 e 2025/2026.

L'attivazione di percorsi quadriennali di filiera non validati nelle precedenti annualità rimane vincolata alla validazione degli stessi da parte del MIM per le tipologie di Istruzione e della Regione per quelle di leFP, nonché alla formalizzazione delle reti in sede di Accordo tra Regione e USR per la Lombardia; come tale, per l'annualità 2026/2027 dovrà avvenire successivamente e con iter procedurale distinto da quello di approvazione del *Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione*.

3.6 Offerta sussidiaria di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

La tipologia di offerta di istruzione e formazione professionale è erogata, in via ordinaria, dalle Istituzioni formative. In via sussidiaria, sulla base di quanto previsto dall'Accordo Territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia è possibile l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà anche da parte degli Istituti Professionali. Il suddetto Accordo, con validità per il ciclo triennale 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026², ha riconfermato tale possibilità, nel rispetto degli standard formativi regionali, per le tipologie di Percorso triennale per il conseguimento della Qualifica professionale, che consente nei primi due anni l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione nell'ambito del diritto-dovere, e di Percorsi di IV anno e quadriennali per l'acquisizione del Diploma professionale.

Sulla base di quanto previsto all'articolo 7 del citato Accordo Territoriale, i Percorsi di leFP in sussidiaria possono essere erogati anche nell'ambito dell'Istruzione degli adulti.

Anche per quanto riguarda i Percorsi di leFP in offerta sussidiaria, per effetto di quanto stabilito dalla richiamata DGR 4615/2025, a decorrere dall'Anno Formativo 2026/2027 il percorso quadriennale di "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – Modellazione e prototipazione", precedentemente autorizzato in via sperimentale alla Fondazione Giovanni e Irene Cova ETS, potrà essere proposto da tutte le istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà

L'Accordo Territoriale ha inoltre riconfermato la possibilità per le Istituzioni formative accreditate di collaborare con le Istituzioni scolastiche per la progettazione dei Percorsi annuali di accesso all'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Secondaria di II grado.

Considerato che l'Accordo, al punto 9 "Durata", prevede che lo stesso possa essere rinnovato per espressa volontà delle Parti e tenuto conto:

- sia che la revisione della regolamentazione regionale di leFP di cui al decreto n. 12550/2013 e decreto n. 7214/2014 (rispettivamente "Indicazioni regionali leFP" e "Procedure leFP"), finalizzata al recepimento delle innovazioni introdotte a livello nazionale, non è ancora stata avviata;
- sia che, con particolare riferimento all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 121/2024, gli effetti innovativi di quest'ultima

² sottoscritto tra le Parti con firma digitale che si è conclusa il 4 agosto 2022.

sull'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale saranno pienamente inquadrabili solo successivamente all'emanazione della decretazione ministeriale attuativa della citata Legge;

si è valutato che, allo stato dell'arte, non sussistono le condizioni oggettive necessarie per procedere ad una revisione sostanziale dell'Accordo territoriale vigente.

Pertanto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con DGR n. 4732 del 14 luglio 2025 si è proceduto ad approvare il rinnovo dell'Accordo territoriale vigente, mantenendo il medesimo contenuto ed estendendone la validità per un'ulteriore annualità, ossia per l'anno formativo 2026/2027, salvo ulteriori successive proroghe da adottarsi con le medesime modalità.

Alla luce del rinnovato accordo, come di consueto, anche i Percorsi di leFP erogati in regime di sussidiarietà dovranno essere proposti alle Amministrazioni provinciali e potranno essere attivati solo se autorizzati ed inseriti nel redigendo Piano dell'Offerta formativa. Le Istituzioni scolastiche dovranno dare evidenza pubblica di tali Percorsi nel proprio Piano Territoriale per l'Offerta Formativa (PTOF), come Offerta distinta da quella quinquennale di Istruzione Professionale.

Oltre a quest'ultimo requisito, si chiede alle Province ed alla Città metropolitana di Milano di precisare alle Istituzioni scolastiche che volessero erogare nuovi Percorsi di leFP in via sussidiaria la necessità del rispetto di tutte le condizioni precisate ai punti 2 e 3 dell'Accordo Territoriale citato in precedenza.

Le Province e la Città Metropolitana di Milano svolgeranno le consuete attività di valutazione e verifica della qualità e della fattibilità delle proposte delle Istituzioni scolastiche, propedeutiche alla definizione dell'Offerta formativa. In particolare, dovranno verificare che sia garantita una dotazione strutturale unitaria presso la sede dove si svolgerà l'attività didattica e formativa, con arredi e spazi adeguati all'erogazione dei Percorsi.

Le Istituzioni scolastiche che non sono già accreditate e che intendono presentare un'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 dovranno risultare profilate nel sistema informativo regionale; pertanto, dovranno produrre entro il 15 settembre 2025 a Regione Lombardia (e, in copia, alle Province ed alla Città metropolitana di Milano) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio rispetto al possesso dei seguenti requisiti:

- un sistema di contabilità pubblica o per centri di costo e ricavo;
- l'adeguamento alle previsioni di cui alla legge n. 190/2012 (Amministrazione trasparente);
- il rapporto di autovalutazione di cui al DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- la disponibilità di docenti o formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, a garanzia del presidio delle aree di formazione, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, coerenti con quanto previsto nell'Accordo richiamato al punto 3.6.

Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia definiranno con circolare i dettagli relativi all'accreditamento per l'anno scolastico 2026/2027.

Regione Lombardia effettuerà controlli a campione per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

3.7 Riforma istruzione tecnica

Il DL 45/2025, convertito in legge 79 del 5 giugno 2025, prevede art. 1 comma 1 lettera b) la riforma dell'ordinamento dell'Istruzione tecnica a partire dall'anno scolastico 2026/2027. La definizione degli indirizzi è rimandata ad apposito decreto e pertanto le Province

acquisiranno, al momento, l'offerta formativa relativa all'istruzione tecnica in base agli indirizzi attualmente vigenti.

Nel momento in cui verranno normativamente definiti i nuovi indirizzi, si provvederà al conseguente aggiornamento del piano dell'Offerta formativa.

4. Offerta del servizio educativo nelle Scuole dell'infanzia nei territori montani, piccole Isole e piccoli Comuni

Nelle Sezioni di Scuola dell'infanzia – con un numero di iscritti inferiori a quello previsto in via ordinaria – situate in Comuni montani, in piccole Isole ed in piccoli Comuni, appartenenti a comunità prive di strutture educative per la prima infanzia, è possibile accogliere piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i due anni e i tre anni.

L'ammissione è consentita per un massimo di tre unità per Sezione, sulla base di progetti attivati a livello territoriale d'intesa tra le Istituzioni scolastiche ed i Comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove Sezioni.

Nelle Sezioni saranno iscrivibili i bambini che compiano i due anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

5. Termini e modalità

Il termine ultimo per l'invio da parte delle Province e della Città metropolitana di Milano dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 è stabilito al **17 ottobre 2025**.

Ai fini della predisposizione dei Piani provinciali di dimensionamento e Offerta formativa, Regione Lombardia mette a disposizione delle Province e della Città Metropolitana di Milano un'apposita sezione dedicata all'interno della piattaforma regionale SIUF. Nella piattaforma dovranno essere caricati anche gli atti formali di approvazione dei Piani da parte delle Province e della Città metropolitana di Milano.



Provincia di Lodi

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

tel. 0371.442.1 fax 0371.416027

PEC: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DEL CONTESTO FORMATIVO E PROFESSIONALE TERRITORIALE

Il sistema educativo di istruzione e formazione del lodigiano si caratterizza per un'offerta formativa e professionale ampia e capillare all'interno del proprio territorio limitrofo alle province di Milano, Piacenza, Cremona, Pavia e per questo fortemente interessato dalle dinamiche del pendolarismo studentesco e lavorativo.

All'interno della provincia lodigiana sono protagonisti della formazione secondaria di secondo grado i comuni Casalpusterlengo, Codogno e Sant'Angelo Lodigiano.

Istituti scolastici e territorio sono sempre stati tradizionalmente interconnessi, come dimostrato dall'andamento storico dell'offerta formativa, da sempre coerente ed allineata ad una vocazione territoriale caratterizzata dalla presenza significativa di industrie, piccole e medie imprese artigiane e commerciali, da realtà agricole e, negli anni più recenti, dallo sviluppo del sistema terziario e delle logistiche.

In divenire, si attenzionerà l'impatto dell'introduzione dell'IA nei processi lavorativi in termini sia di richiesta di competenze sempre più specializzate, sia in termini di transizione verso un sistema professionale sempre più ad essa orientato.

Tra le risorse del territorio, è doveroso ricordare una consolidata rete scolastica in sinergia con il territorio, del quale fanno parte l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti accreditati per la formazione professionale, le Associazioni di categoria, l'Ufficio di Piano oltre alla presenza di Ordini professionali, Enti di ricerca, proposte IFTS e ITS e corsi universitari.

Dal punto di vista demografico, i dati Istat relativi alla fascia di popolazione più interessata dal circuito educativo e scolastico (0-16 anni) evidenziano, al 1° gennaio 2025 sul territorio, il seguente quadro:

Sesso	Totale
Età	
0 anni	1.582
1 anni	1.554
2 anni	1.680
3 anni	1.716
4 anni	1.660
5 anni	1.838
6 anni	1.888
7 anni	1.997

8 anni	2.101
9 anni	2.119
10 anni	2.192
11 anni	2.123
12 anni	2.218
13 anni	2.248
14 anni	2.262
15 anni	2.472
16 anni	2.317

Il contesto complessivo inquadra da un lato risorse territoriali disponibili e dall'altro una realtà complessa e in continua evoluzione, caratterizzata da elementi di cui la programmazione formativa dovrà tenere conto quali:

- a) un'utenza eterogenea per background formativo, personale e culturale;
- b) una sempre più forte domanda di competenze avanzate in linea con le evoluzioni tecnologiche e sociali;
- c) la difficoltà di reperimento di figure professionali, in particolare nei settori agroalimentare, trasporti, costruzioni specializzate, artigianato.

Tra i bisogni del territorio, si evince quindi la necessità di intervenire sul sistema di formazione tecnica e professionale, creando una maggiore rispondenza tra domanda e offerta.

A tal proposito, dagli studi e dagli approfondimenti istruiti rispetto alle proposte di nuove offerte formative pervenute per l'a.s. 2026/27, sono emerse interessanti riflessioni che verranno di seguito esposte.

Rispetto al settore artigianato, in particolare moda e sartoria, negli ultimi anni la Lombardia si è affermata con un ruolo di primo piano sia nel panorama italiano che europeo; il settore tessile lombardo riveste, infatti, un ruolo cruciale anche sul fronte dell'export. Tale dinamismo confermerebbe a livello locale il fabbisogno di competenze specifiche e manodopera qualificata in modellistica, confezione, conoscenza dei tessuti e nelle competenze trasversali legate alla gestione e alla digitalizzazione dei processi produttivi e un miglior raccordo con l'apprendistato.

Quanto al settore legato alle costruzioni specializzate, è dato di fatto che il Basso Lodigiano sia interessato da dinamiche di espansione residenziale ed edilizia pubblica.

Secondo le previsioni Excelsior, per il periodo 2024 – 2028, si stima in Lombardia un fabbisogno occupazionale nel settore Costruzioni e infrastrutture in netto aumento, dato spinto in larga parte dagli investimenti del PNRR, ove attualmente si registrano ancora significative difficoltà di reclutamento da parte delle imprese di settore.

Per quanto attiene invece il settore agroalimentare, motore propulsivo dell'economia nazionale e lodigiana oltre che simbolo di identità culturale, i dati regionali evidenziano l'importante presenza di imprese agroalimentari attive nella provincia di Lodi con un mercato del lavoro fortemente impegnato nelle coltivazioni agricole, nella produzione di prodotti animali, nella caccia e nei servizi connessi. Questo scenario rimanda alla necessità di una risposta più completa alle esigenze di un mercato del lavoro che, nella fattispecie, richiede eccellenza produttiva ma anche sofisticate competenze di gestione, promozione e tutela, con figure specializzate non solo sulle competenze tecnico-agricole e produttive ma anche, in maniera integrata e complementare, su competenze economico-giuridico e di marketing specifiche di settore.

Per concludere, a completezza di analisi di contesto, si rimanda agli allegati delle Delibere Presidenziali n. 71/2024 e 72/2024 che illustrano nel dettaglio il dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa e professionale nell'a.s. 2025/26 e ai dati dell'Osservatorio del mercato del Lavoro della Provincia di Lodi qui allegati, pubblicati in data 21/07/2025 e condivisi con gli Enti e le Associazioni del territorio.

La Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Bellocchio
firmato digitalmente ai sensi art. 24 D.Lgs. n. 82/2005



UNIONCAMERE



EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Provincia di Lodi

Luglio 2025

Introduzione:

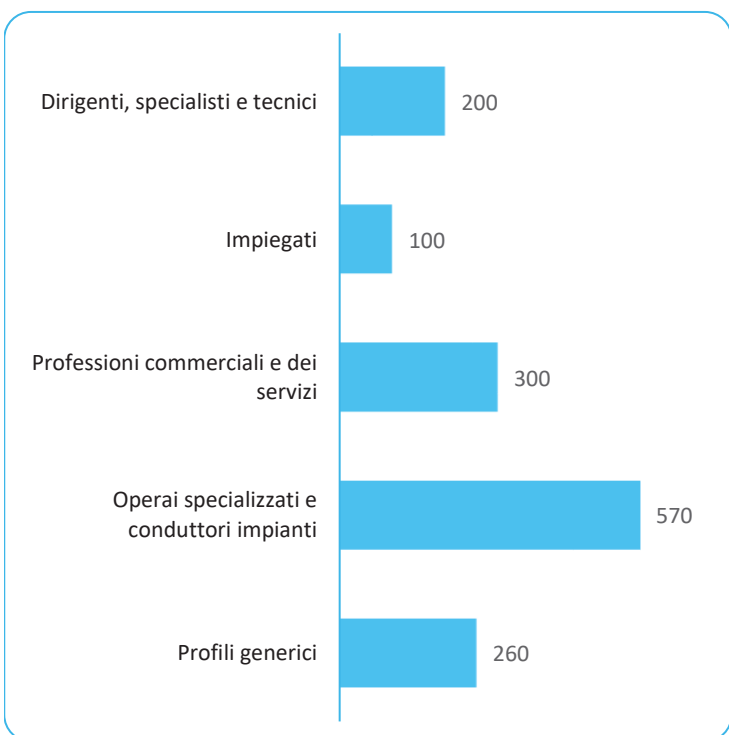
Nel 2025 proseguono le rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior che, dal 2017, si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e sui livelli di istruzione richiesti dalle imprese. La rete delle Camere di Commercio e InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicurano la specifica attività di supporto alle imprese intervistate.

Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di luglio 2025, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo luglio - settembre 2025.

Le opportunità di lavoro in provincia nel mese:

Entrate complessive previste nel mese di luglio 2025	1.410
Entrate previste nel periodo luglio - settembre 2025	3.910

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



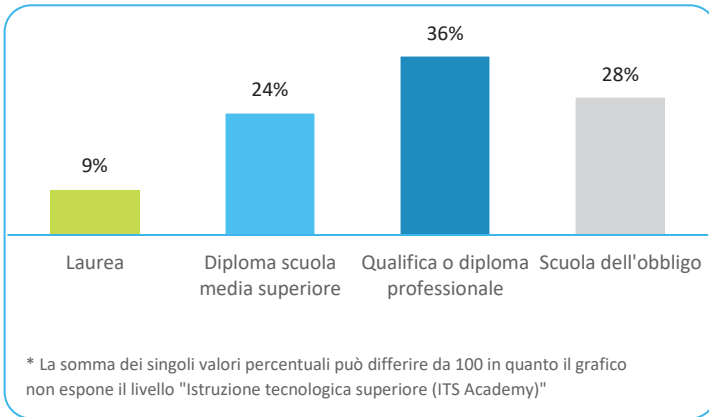
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Valori assoluti arrotondati alle decine

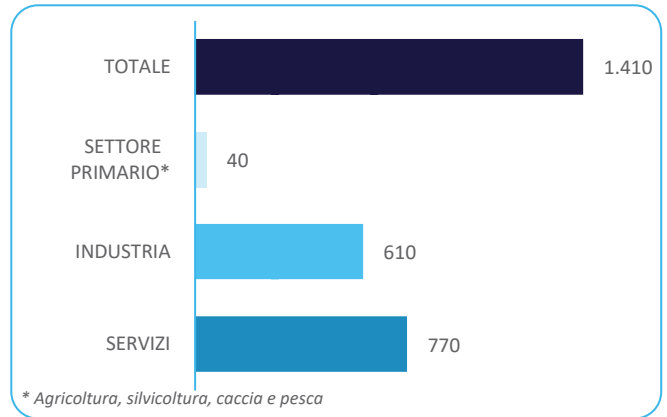
In provincia nel mese di luglio nel complesso...

- ... saranno programmate circa 1.410 entrate; nella regione Lombardia 90.100 e complessivamente in Italia circa 575.000;
- ... nel 25% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 75% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita);
- ... le entrate previste si concentreranno per il 54% nel settore dei servizi e per il 50% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... il 14% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota allineata alla media nazionale (14%);
- ... in 52 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... per una quota pari al 26% le imprese prevedono di assumere personale immigrato;
- ... il 9% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato;
- ... le tre figure professionali più richieste concentreranno il 26% delle entrate complessive previste;
- ... per una quota pari al 62% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore;
- ... le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 17% del totale.

ENTRATE PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE NEL MESE*



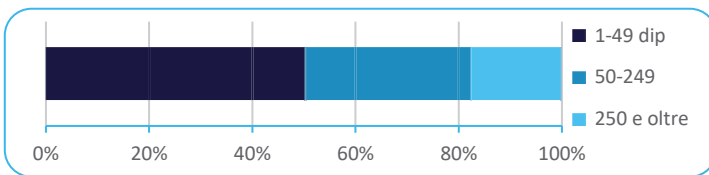
ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI LUGLIO 2025 (v.a.)



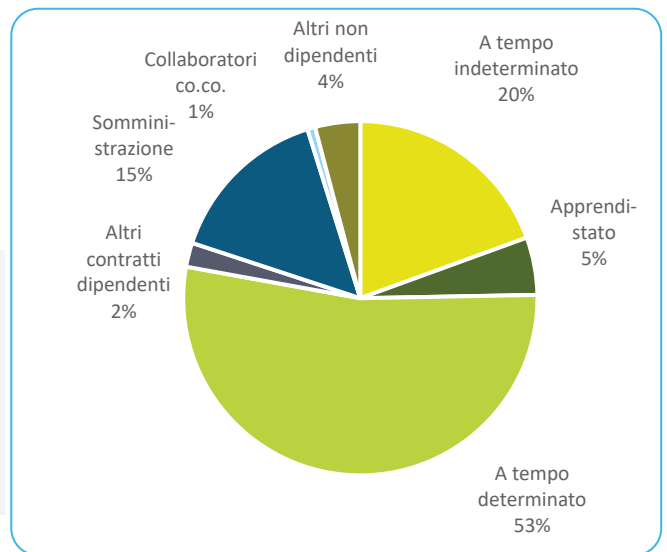
ENTRATE PREVISTE NEL MESE PER AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO E ALCUNE CARATTERISTICHE

	v.a.	% su tot.	% meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	560	39,9	29,0	58,9
Aree direzione e servizi generali	40	2,5	28,6	31,4
Area amministrativa	50	3,8	17,0	47,2
Aree commerciali e della vendita	220	15,7	44,8	39,8
Aree tecniche e della progettazione	240	16,8	31,2	74,7
Aree della logistica	300	21,4	15,9	34,2
Totale	1.410	100,0	28,6	52,2

ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DIMENSIONALE DI IMPRESA



I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE



Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite nel periodo 14 maggio 2025 - 30 maggio 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso più di 111.600 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di luglio 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.



UNIONCAMERE



Indagine continua di Unioncamere

LA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE

Provincia di Lodi

LUGLIO 2025



Cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Nota metodologica

I dati presentati nel volume derivano dalle rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior realizzate da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

A circa 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, dal 2017, si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e sui livelli di istruzione richiesti dalle imprese. La rete delle Camere di Commercio e InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicurano la specifica attività di supporto alle imprese coinvolte nelle indagini.

All'indagine hanno partecipato più di 111.600 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori economici ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

Le analisi del presente volume si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di luglio 2025, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo luglio - settembre 2025.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.

Indice delle tavole

SEZIONE A - Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

Tavola 1 - Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

Tavola 2 - Lavoratori previsti in entrata per area aziendale di inserimento e gruppo professionale

Tavola 3 - Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la classe di età

Tavola 4 - Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Tavola 5 - Competenze richieste ai lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale

Tavola 6 - Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo il livello di istruzione

Tavola 7 - I titoli di studio richiesti dalle imprese secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

SEZIONE B - Lavoro in provincia: le tendenze settoriali

Tavola 8 - Lavoratori previsti in entrata dalle imprese nel mese di luglio 2025 e nel periodo luglio - settembre 2025

Tavola 9 - Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale

SEZIONE A

Quali sono le professioni ricercate dalle imprese?

Luglio 2025

Tavola 1 - Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste nel periodo	
	(v.a.)*	(%)
TOTALE	1.410	100,0
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	200	13,9
1 Dirigenti	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	70	4,8
3 Professioni tecniche	130	9,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	27,8
4 Impiegati	100	6,8
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	300	21,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	570	40,2
6 Operai specializzati	290	20,4
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	280	19,8
Professioni non qualificate	260	18,1

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Tavola 2 - Lavoratori previsti in entrata per area aziendale di inserimento e gruppo professionale

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste (v.a.)*	di cui (%):		
		Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati, conduttori di impianti e macchine e professioni non qualificate
TOTALE	1.410	200	390	820
		13,9	27,8	58,3
Area produzione di beni ed erogazione servizio	560	7,5	24,2	68,3
Area direzione e servizi generali	40	51,4	48,6	-
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	--	--	--	-
Segreteria, staff e servizi generali	--	-	--	-
Sistemi informativi	--	--	--	-
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	50	32,1	67,9	-
Area commerciale e della vendita	220	28,5	70,1	1,4
Vendita	160	22,4	76,9	0,6
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	20	91,3	8,7	-
Assistenza clienti	40	16,7	78,6	4,8
Aree tecniche e della progettazione	240	20,7	13,1	66,2
Progettazione e ricerca e sviluppo	20	100,0	-	-
Installazione e manutenzione	170	12,1	-	87,9
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	50	12,2	63,3	24,5
Area della logistica	300	2,3	5,6	92,0
Acquisti e movimentazione interna merci	90	2,4	11,8	85,9
Trasporti e distribuzione	220	2,3	3,2	94,4

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate previste nel periodo per area funzionale di inserimento

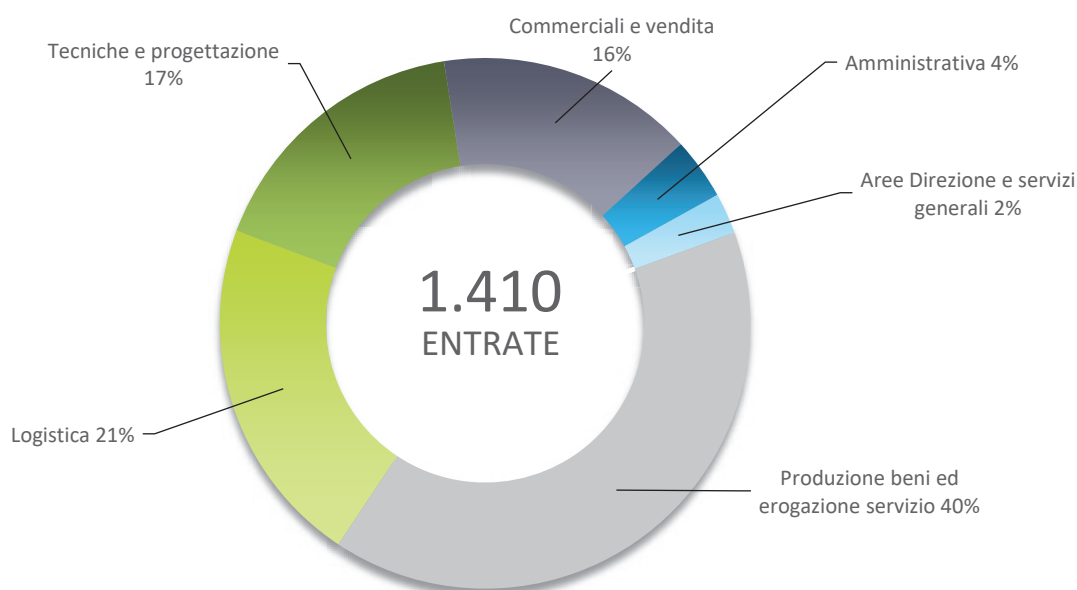


Tavola 3 - Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la classe di età

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste (v.a.)*	per classe di età (%):	
		fino a 29 anni	età non rilevante
TOTALE	1.410	28,6	30,2
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	200	18,9	31,1
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	20	13,6	13,6
Tecnici della salute	20	31,8	31,8
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	20	5,0	75,0
Altre professioni	130	19,7	27,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	40,1	29,8
Addetti alle vendite	110	51,4	25,2
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	110	45,0	30,3
Addetti alla segreteria e agli affari generali	50	26,7	31,1
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	30	3,1	46,9
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	20	75,0	12,5
Altre professioni	70	28,2	33,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	570	30,0	26,3
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	100	8,7	45,6
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	70	63,8	14,5
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	60	31,6	15,8
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	50	11,1	70,4
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	30	23,5	17,6
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	30	43,8	-
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	30	44,4	11,1
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	20	-	18,2
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	20	40,0	5,0
Altre professioni	150	34,5	20,9
Professioni non qualificate	260	15,3	38,8
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	150	17,8	37,7
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	90	9,3	44,2
Altre professioni	20	21,7	26,1

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 4 - Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):			con esperienza	
		Totale **	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati	nella professione	nel settore
TOTALE	1.410	52,2	34,2	14,8	17,7	44,5
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	200	68,9	48,0	16,3	52,0	36,2
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	20	86,4	22,7	36,4	59,1	36,4
Tecnici della salute	20	72,7	59,1	13,6	59,1	31,8
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	20	85,0	80,0	5,0	10,0	85,0
Altre professioni	130	62,9	45,5	15,2	56,1	29,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	43,9	28,8	11,0	12,5	43,9
Addetti alle vendite	110	23,4	18,0	3,6	0,9	48,6
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	110	53,2	38,5	7,3	11,9	41,3
Addetti alla segreteria e agli affari generali	50	40,0	6,7	31,1	4,4	71,1
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	30	62,5	62,5	-	18,8	50,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	20	33,3	8,3	16,7	16,7	16,7
Altre professioni	70	59,2	36,6	18,3	32,4	29,6
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	570	63,3	39,4	21,4	15,0	48,6
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	100	48,5	37,9	9,7	20,4	57,3
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	70	92,8	50,7	37,7	23,2	59,4
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	60	75,4	42,1	28,1	28,1	49,1
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	50	79,6	42,6	27,8	-	13,0
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	30	73,5	61,8	11,8	-	55,9
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	30	59,4	43,8	15,6	3,1	56,3
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	30	88,9	70,4	18,5	18,5	55,6
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	20	72,7	50,0	22,7	18,2	40,9
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	20	-	-	-	-	5,0
Altre professioni	150	50,0	25,0	23,6	14,9	52,7
Professioni non qualificate	260	27,5	20,4	5,1	5,1	42,7
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	150	17,1	8,2	6,8	6,2	40,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	90	44,2	39,5	3,5	2,3	39,5
Altre professioni	20	30,4	26,1	-	8,7	69,6

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il totale delle difficoltà di reperimento comprende anche la modalità residuale "altri motivi", non esposta nella tavola.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 5 - Competenze richieste ai lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste (v.a)*	di cui (%):	
		applicherà soluzioni creative e innovative	coordinerà altre persone
TOTALE	1.410	14,9	9,3
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	200	48,5	31,1
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	20	59,1	22,7
Tecnici della salute	20	31,8	9,1
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	20	25,0	90,0
Altre professioni	130	53,0	27,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	12,5	8,2
Addetti alle vendite	110	13,5	10,8
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	110	12,8	11,0
Addetti alla segreteria e agli affari generali	50	13,3	4,4
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	30	-	-
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	20	12,5	8,3
Altre professioni	70	15,5	5,6
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	570	10,4	4,9
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	100	3,9	2,9
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	70	21,7	15,9
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	60	36,8	-
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	50	-	-
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	30	14,7	14,7
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	30	-	-
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	30	-	-
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	20	-	4,5
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	20	-	-
Altre professioni	150	9,5	5,4
Professioni non qualificate	260	2,7	3,9
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	150	4,1	4,1
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	90	1,2	4,7
Altre professioni	20	-	-

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 6 - Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo il livello di istruzione

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste (v.a)*	livelli di istruzione (%):				
		univer- sitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secon- dario	qualifica o diploma profes- sionale	scuola dell'ob- bligo
TOTALE	1.410	9,1	3,1	24,4	35,8	27,6
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	200	56,6	8,7	34,2	0,5	-
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	20	54,5	45,5	-	-	-
Tecnici della salute	20	95,5	-	4,5	-	-
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	20	10,0	-	90,0	-	-
Altre professioni	130	57,6	5,3	36,4	0,8	-
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	4,3	0,5	34,7	43,6	16,8
Addetti alle vendite	110	4,5	-	37,8	34,2	23,4
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	110	-	-	11,0	52,3	36,7
Addetti alla segreteria e agli affari generali	50	15,6	2,2	71,1	11,1	-
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	30	-	-	6,3	93,8	-
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	20	20,8	-	50,0	29,2	-
Altre professioni	70	-	1,4	50,7	47,9	-
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	570	-	4,2	21,6	39,9	34,3
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	100	-	-	13,6	36,9	49,5
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	70	-	23,2	8,7	56,5	11,6
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	60	-	5,3	43,9	45,6	5,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	50	-	-	18,5	5,6	75,9
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	30	-	-	-	38,2	61,8
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	30	-	-	-	21,9	78,1
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	30	-	-	-	51,9	48,1
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	20	-	-	59,1	27,3	13,6
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	20	-	-	25,0	40,0	35,0
Altre professioni	150	-	3,4	33,1	48,6	14,9
Professioni non qualificate	260	-	-	7,5	42,0	50,6
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	150	-	-	11,6	38,4	50,0
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	90	-	-	1,2	39,5	59,3
Altre professioni	20	-	-	4,3	73,9	21,7

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 7 - I titoli di studio richiesti dalle imprese secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Lodi

Luglio 2025

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):	
		Totale **	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati	nella professione	nel settore
TOTALE	1.410	52,2	34,2	14,8	17,7	44,5
Livello universitario	130	65,6	48,4	16,4	62,5	28,9
Indirizzo economico	40	56,8	29,7	24,3	37,8	48,6
Indirizzo chimico-farmaceutico	20	81,0	81,0	-	76,2	14,3
Altri indirizzi	70	65,7	48,6	17,1	71,4	22,9
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	40	76,7	--	--	23,3	60,5
Livello secondario	340	52,6	33,1	16,9	18,6	50,6
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	90	27,0	10,1	14,6	12,4	44,9
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	60	47,4	24,6	22,8	28,1	56,1
Indirizzo trasporti e logistica	50	56,6	37,7	13,2	20,8	37,7
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	30	72,0	64,0	8,0	8,0	88,0
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	20	85,0	20,0	55,0	15,0	60,0
Altri indirizzi	100	65,0	51,0	12,0	21,0	48,0
Qualifica di formazione o diploma professionale	510	46,5	29,1	14,3	14,7	48,5
Indirizzo sistemi e servizi logistici	90	23,3	15,1	8,1	8,1	32,6
Indirizzo meccanico	80	60,7	34,5	23,8	23,8	50,0
Indirizzo ristorazione	60	40,7	27,1	6,8	13,6	45,8
Indirizzo edile	40	68,2	47,7	20,5	9,1	75,0
Indirizzo servizi di vendita	40	50,0	47,7	-	11,4	59,1
Indirizzo amministrativo segretariale	30	28,1	25,0	3,1	6,3	37,5
Indirizzo trasformazione agroalimentare	30	36,0	16,0	20,0	4,0	48,0
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	30	16,0	4,0	-	12,0	60,0
Indirizzo benessere	30	80,0	40,0	28,0	44,0	36,0
Altri indirizzi	80	56,8	29,6	23,5	16,0	50,6
Scuola dell'obbligo	390	51,9	38,3	10,5	5,4	37,3

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il totale delle difficoltà di reperimento comprende anche la modalità residuale "altri motivi", non esposta nella tavola.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

SEZIONE B

Lavoro in provincia:
le tendenze settoriali

Tavola 8 - Lavoratori previsti in entrata dalle imprese nel mese di luglio 2025 e nel periodo luglio - settembre 2025

Lodi

	Entrate previste			
	Luglio 2025		Totale lug - set 2025	
	(v.a.)*	distr. X 1000	(v.a.)*	distr. X 1000
TOTALE	1.410	1000,0	3.910	1000,0
SETTORE PRIMARIO**	40	27,0	120	29,9
INDUSTRIA	610	429,4	1.540	393,4
Industria manifatturiera e Public utilities	450	318,0	1.140	292,4
Costruzioni	160	111,4	400	101,0
SERVIZI	770	543,6	2.260	576,7
Commercio	180	127,8	480	123,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	120	83,0	390	99,4
Servizi alle imprese	370	259,0	940	239,5
Servizi alle persone	100	73,8	450	114,3
CLASSE DIMENSIONALE				
1-49 dipendenti	710	503,2	1.970	502,6
50-249 dipendenti	450	321,5	1.200	306,0
250 dipendenti e oltre	250	175,3	750	191,5

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Tavola 9 - Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale

Lodi

Luglio 2025

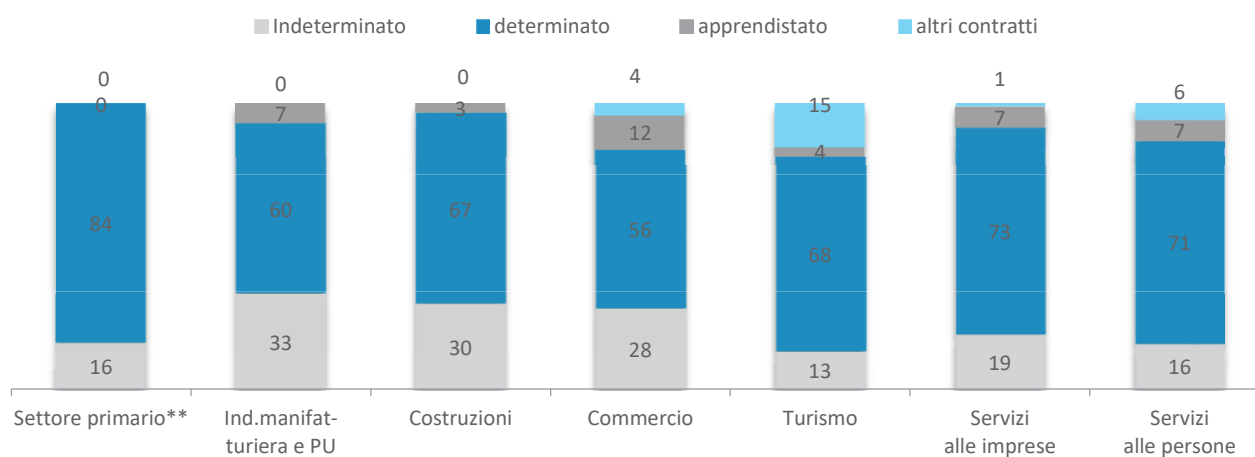
	Entrate previste (v.a.)*	di cui (%):			
		personale dipendente	lavoratori somministrati	collaboratori	altri lavoratori non alle dipendenze
TOTALE	1.410	80,1	15,1	0,7	4,1
SETTORE PRIMARIO**	40	97,4	-	-	2,6
INDUSTRIA	610	72,7	25,1	1,0	1,2
Ind.manifatturiera e Public Utilities	450	65,0	33,7	1,1	0,2
Costruzioni	160	94,9	0,6	0,6	3,8
SERVIZI	770	85,0	8,0	0,5	6,5
Commercio	180	81,7	10,6	-	7,8
Turismo	120	97,4	1,7	-	0,9
Servizi alle imprese	370	87,7	6,8	0,5	4,9
Servizi alle persone	100	67,3	14,4	1,9	16,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-49 dipendenti	710	87,4	8,6	0,7	3,2
50-249 dipendenti	450	64,7	31,1	0,4	3,8
250 dipendenti e oltre	250	87,0	4,5	1,2	7,3

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate di personale dipendente per settore di attività e tipologia contrattuale (%)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Lodi



Rapporto Annuale 2024

INDICE

1. Cenni sull' inquadramento territoriale della Provincia di Lodi
2. Introduzione Osservatorio
3. Tasso di occupazione
4. Tasso di attività e forza lavoro
5. Avviamenti
6. Cessazioni
7. Proroghe
8. Movimentazioni settori ateco
9. Glossario (fonte ISTAT)
10. Nota Metodologica

1. CENNI SULL' INQUADRAMENTO DELLA PROVINCIA DI LODI

La Provincia di Lodi, situata in Lombardia, ha una superficie di circa 782,97 km² e una popolazione di oltre 228.138 abitanti, rendendola una delle province più piccole della regione sia in termini di estensione territoriale che di popolazione.

A seguito della recente pubblicazione da parte di ISTAT [dei dati aggiornati sul mercato del lavoro](#) fino al 2024, il numero complessivo delle **forze di lavoro** nella Provincia di Lodi risulta pari a 102.000 unità. Il dato evidenzia una contrazione di circa 3.000 unità rispetto all'anno precedente

La città di Lodi, capoluogo, ospita circa 45.000 residenti, mentre i centri più significativi dei 60 comuni che la compongono sono: Codogno, Casalpusterlengo, Sant'Angelo Lodigiano e Lodi Vecchio.

La distribuzione demografica evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia d'età tra i 50 e i 64 anni, suggerendo un invecchiamento della popolazione, con una presenza relativamente bassa di bambini fino a 4 anni.

Economicamente, la provincia è caratterizzata da un tessuto produttivo composto principalmente da piccole e medie imprese. I settori più significativi includono il manifatturiero, l'edilizia, i servizi e l'agricoltura.

Il sistema economico lodigiano si distingue per la sua varietà, con settori manifatturieri che spaziano dalla cosmetica e chimica all'alimentare, farmaceutico, automotive, apparecchi elettrici e gomma plastica. Inoltre, il settore dei servizi, in particolare la logistica e i servizi di informazione e comunicazione, gioca un ruolo importante, insieme alle costruzioni.

La provincia confina con Milano, Cremona, Pavia e Piacenza, e la sua geografia è caratterizzata da terreni alluvionali, favorevoli all'agricoltura, che storicamente ha avuto un ruolo cruciale nell'economia locale.

Fonte Istat, Dati al IV trimestre 2024

2. INTRODUZIONE OSSERVATORIO

Gli Osservatori provinciali e di Città metropolitana di Milano sono intesi come snodi territoriali che hanno come obiettivo quello di restituire una visione completa e approfondita dei dati del mercato del lavoro.

La loro funzione è quella di poter offrire al territorio una base informativa e di analisi pienamente efficace per la pianificazione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione delle politiche attive del lavoro.

In particolare, l'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Lodi si pone una serie di obiettivi, volti a raccogliere informazioni utili, analizzare dati e fornire una visione completa del contesto occupazionale, data anche dal raffronto dei dati tra le diverse annualità:

- Monitoraggio dei dati sul tasso di occupazione provinciale, che consente di sviluppare l'andamento sul breve e lungo periodo, suddiviso anche per fascia d'età; (Istat)
- Indagine relativa agli eventi lavorativi quali: avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni a tempo indeterminato, dell'anno 2024 rapportati all'annualità precedente;
- Valutazione delle disparità di genere, attraverso l'indagine delle differenze occupazionali tra uomini e donne atte a promuovere l'uguaglianza di opportunità;
- Analisi delle attività per settore, che permette di individuare le figure professionali più ricercate, attraverso la rilevazione delle movimentazioni per codice ateco e l'identificazione dei settori in espansione o in regresso;
- Bilancio dell'attivazione delle tipologie contrattuali, in base al settore;

Tali obiettivi vogliono fornire una panoramica dettagliata del mercato del lavoro, con lo scopo di informare tutti gli attori territoriali coinvolti: istituzioni, rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro e la formazione, rappresentanti del sistema economico e produttivo, ma anche dell'area sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione, imprese e cittadini.

Le fonti di cui si è avvalsa la Provincia di Lodi per l'estrazione dei dati sono derivanti da: Sistol 2.0 - Istat

In particolare i dati relativi alle comunicazioni obbligatorie utilizzate in questo rapporto 2024 sono di fonte SI.STA.L. 2.0 che da inizio 2024 ha iniziato il processo di sostituzione definitivo della banca dati provinciale SINTESI.

Il passaggio a questa nuova fonte informativa rappresenta una evoluzione positiva sul piano metodologico, per via di una serie di innovazioni che sono state introdotte nel trattamento delle informazioni e nelle procedure per la loro messa in qualità dei dati di fonte amministrativa (comunicazioni obbligatorie)

SI.STA.L. (acronimo di Sistema STATistico Lavoro) è lo strumento statistico concepito per il monitoraggio e l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro lombardo e per la definizione di modelli di servizio puntuali ed efficaci.

La sua reingegnerizzazione, che ha condotto alla versione attuale, è il frutto di un progetto, che ha visto il diretto coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da esperti di Regione Lombardia, ARIA spa, dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e della Brianza e progressivamente ha coinvolto nell'implementazione tutte le province lombarde con i loro osservatori territoriali.

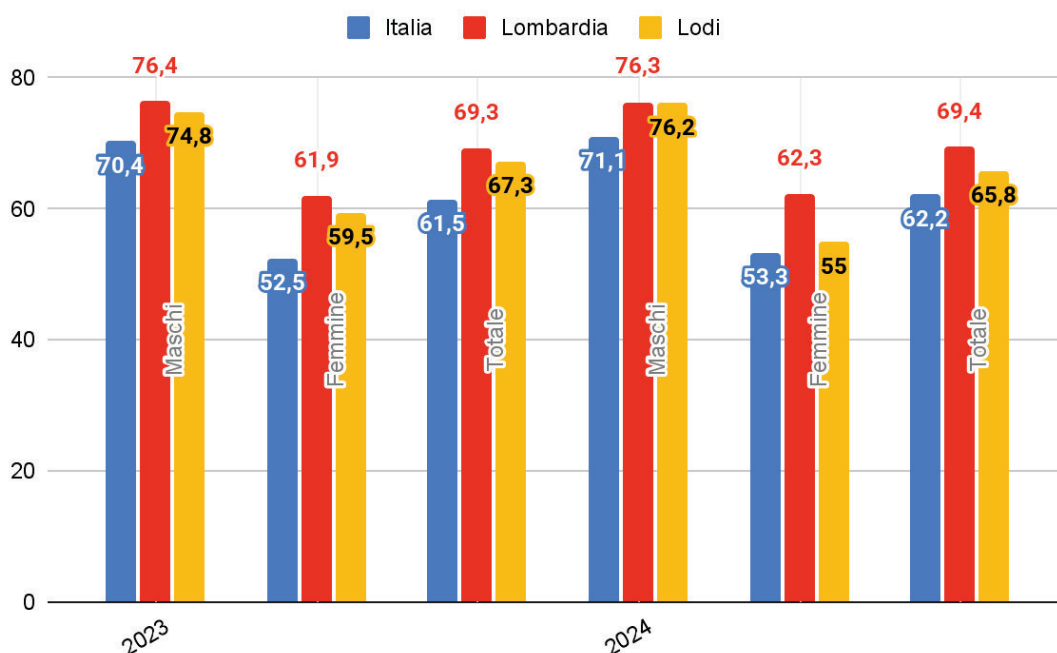
L'obiettivo ultimo di tale attività è stato la realizzazione di un sistema informativo sui temi dell'occupazione unico a livello regionale, contraddistinto da metodologie trasparenti e modalità di elaborazione omogenee per i vari territori.

3. TASSO DI OCCUPAZIONE

TASSO DI OCCUPAZIONE PER GENERE

	2023			2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia	70,4	52,5	61,5	71,1	53,3	62,2
Lombardia	76,4	61,9	69,3	76,3	62,3	69,4
Lodi	74,8	59,5	67,3	76,2	55	65,8

Fonte ISTAT



La tabella illustra l'andamento del tasso di occupazione tra il 2023 e il 2024, suddiviso per genere e livello territoriale.

A Lodi si osserva una dinamica differenziata per genere: il tasso maschile cresce da 74,8% a 76,2%, mentre quello femminile diminuisce da 59,5% a 55%. Il totale passa così da 67,3% a 65,8%, registrando una lieve flessione complessiva.

In Italia, l'occupazione è in aumento: gli uomini passano da 70,4% a 71,1%, le donne da 52,5% a 53,3%, con un incremento complessivo da 61,5% a 62,2%. Il divario di genere si riduce leggermente.

In Lombardia, i livelli occupazionali restano stabili su valori elevati: gli uomini registrano una lieve flessione (76,4% a 76,3%), mentre le donne crescono da 61,9% a 62,3%, portando il totale da 69,3% a 69,4%.

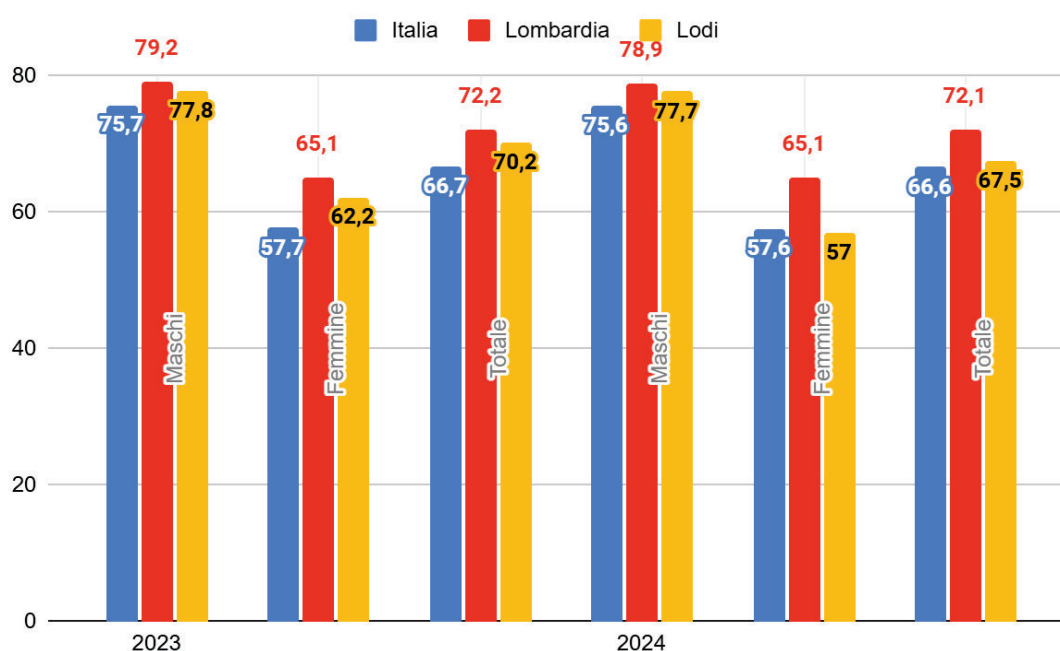
Nel complesso, i dati mostrano un aumento dell'occupazione a livello nazionale, stabilità in Lombardia e una variazione a Lodi caratterizzata da un incremento tra gli uomini e una diminuzione tra le donne.

4. TASSO DI ATTIVITÀ*

TASSO DI ATTIVITÀ PER GENERE

	2023			2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia	75,7	57,7	66,7	75,6	57,6	66,6
Lombardia	79,2	65,1	72,2	78,9	65,1	72,1
Lodi	77,8	62,2	70,2	77,7	57	67,5

FONTE ISTAT



*Il tasso di attività rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più (Forze di lavoro) / (Popolazione di 15 anni e più).

È un indicatore chiave per misurare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro.

Nel 2024, il tasso di attività nella Provincia di Lodi si attesta al 67,5%, in calo rispetto al 70,2% rilevato nel 2023. Questo calo si concentra principalmente tra la componente femminile, il cui tasso passa dal 62,2% al 57%, mentre quello maschile rimane pressoché stabile (dal 77,8% al 77,7%).

A livello regionale, la Lombardia mostra una sostanziale stabilità, con un tasso complessivo del 72,1% nel 2024 (rispetto al 72,2% dell'anno precedente). Anche il dato nazionale resta invariato, con una leggera flessione dal 66,7% al 66,6%.

Il divario di genere nel tasso di attività si conferma marcato sia a livello locale che nazionale, ma a Lodi la riduzione significativa della partecipazione femminile al mercato del lavoro tra il 2023 e il 2024 merita particolare attenzione, poiché contribuisce in modo determinante al calo complessivo del tasso di attività nella provincia.

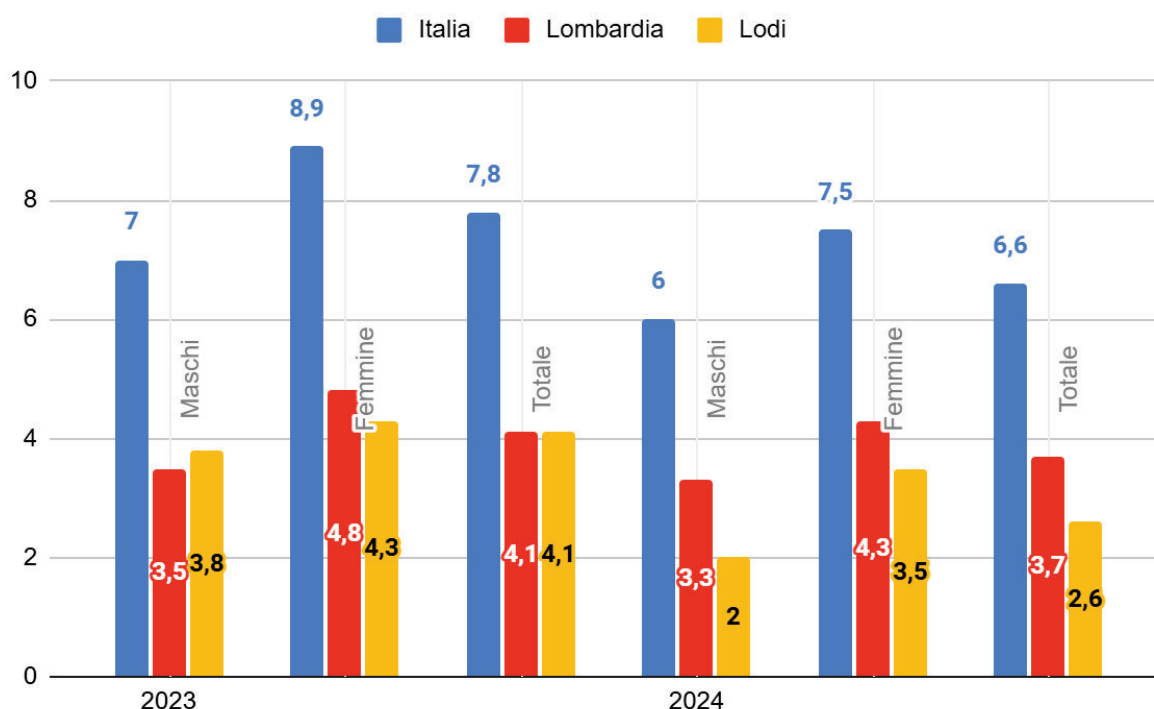
Nel 2023, la forza lavoro complessiva della provincia era pari a 105.000 persone (60.000 uomini e 45.000 donne); nel 2024 scende a 102.000 unità, con una componente maschile invariata (60.000) e una femminile in diminuzione (42.000). Questo andamento conferma il ruolo centrale del calo dell'offerta femminile nel determinare la flessione osservata.

5. TASSO DI DISOCCUPAZIONE

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE (FASCIA D'ETÀ 15-89 ANNI)

	2023			2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia	7	8,9	7,8	6	7,5	6,6
Lombardia	3,5	4,8	4,1	3,3	4,3	3,7
Lodi	3,8	4,3	4,1	2	3,5	2,6

FONTE ISTAT



La tabella mostra l'andamento del tasso di disoccupazione tra il 2023 e il 2024, distinto per genere e area geografica.

In Italia, il tasso cala dal 7% al 6% per gli uomini e dall'8,9% al 7,5% per le donne, con una riduzione complessiva dal 7,8% al 6,6%.

In Lombardia, il dato è più basso e scende da 4,1% a 3,7%, con un lieve calo sia per gli uomini che per le donne.

A Lodi, il miglioramento è più marcato: il tasso totale passa da 4,1% a 2,6%, con riduzioni significative per entrambi i generi.

Tuttavia, il calo del tasso di disoccupazione lodigiano, apparentemente molto positivo, va letto con cautela: nello stesso periodo la forza lavoro è passata da 105.000 a 102.000 unità, segnalando l'uscita di circa 3.000 persone dal mercato del lavoro. Questo fenomeno suggerisce un aumento degli inattivi — tra cui potrebbero esserci giovani **Neet*** — che non risultano né occupati né in cerca di lavoro, contribuendo così meccanicamente alla diminuzione del tasso di disoccupazione.

In conclusione, la disoccupazione diminuisce ovunque, con Lodi che registra il progresso più evidente. Restano però importanti differenze di genere e va considerato il contemporaneo calo della partecipazione al mercato del lavoro.

6. AVVIAMENTI

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER FASCE D'ETÀ

	Tempo determinato			Tempo Indeterminato			Somministrazione			Apprendistato		Totale
	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	
2023	5487	5674	4159	1287	2416	2133	2045	1816	1627	936	22	27602
2024	5617	5749	4475	1334	2343	2130	1965	1896	1411	825	26	27771
Variazione %	2,37%	1,32%	7,60%	3,65%	-3,02%	-0,14%	-3,91%	4,41%	-13,28%	-11,86%	18,18%	0,61%

Fonte SI.STA.L



La tabella illustra l'andamento del mercato del lavoro tra il 2023 e il 2024, segmentato per tipologia contrattuale e fasce d'età. Complessivamente, il numero totale degli occupati cresce leggermente (+0,61%), ma le variazioni all'interno delle diverse categorie e gruppi di età mostrano dinamiche differenziate.

I contratti a tempo determinato registrano un incremento in tutte le fasce d'età, con una crescita più marcata tra i lavoratori più maturi (+7,60%). I contratti a tempo indeterminato aumentano tra i più giovani (+3,65%), mentre diminuiscono nelle fasce centrali (-3,02%) e rimangono sostanzialmente stabili tra i più anziani (-0,14%).

La somministrazione mostra un andamento variegato: cresce nella fascia 30-44 anni (+4,41%), ma diminuisce sensibilmente tra i lavoratori più anziani (-13,28%). L'apprendistato, infine, registra una contrazione significativa soprattutto tra i giovani (-11,86%), mentre cresce nella fascia 30-44 anni (+18,18%), suggerendo un possibile spostamento nelle modalità di formazione e inserimento lavorativo.

Questi dati indicano una crescente flessibilità nel mercato del lavoro, con una maggiore rotazione e utilizzo di contratti temporanei, soprattutto tra i lavoratori più esperti.

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO - GENERE

	Tempo determinato		Tempo Indeterminato		Somministrazione		Apprendistato		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F
2023	8145	7175	3795	2041	2772	2716	529	429	27602
2024	8552	7289	3935	1872	2744	2528	483	368	27771
Variazione %	5,00%	1,59%	3,69%	-8,28%	-1,01%	-6,92%	-8,70%	-14,22%	0,61%

FONTE SI.STA.L



La tabella analizza le dinamiche del mercato del lavoro tra il 2023 e il 2024, suddivise per tipologia contrattuale e genere. Il totale degli occupati cresce leggermente (+0,61%), ma le variazioni tra le categorie contrattuali e i generi evidenziano tendenze contrastanti.

I contratti a tempo determinato registrano un aumento sia per gli uomini (+5,00%) che per le donne (+1,59%), confermando una preferenza delle imprese per forme di lavoro flessibili. Anche i contratti a tempo indeterminato crescono tra gli uomini (+3,69%), mentre calano significativamente tra le donne (-8,28%), suggerendo una possibile difficoltà per le lavoratrici ad accedere o mantenere posizioni stabili. La somministrazione declina sia per gli uomini (-1,01%) che per le donne (-6,92%), registrando una ridimensionamento di questo tipo contrattuale. L'apprendistato registra un calo netto in entrambi i generi (-8,70% per gli uomini e -14,22% per le donne), segnalando una contrazione delle opportunità formative e di ingresso nel mercato del lavoro.

In conclusione i dati confermano un mercato del lavoro in transizione, con segnali di crescita moderata ma anche criticità evidenti, soprattutto per le donne e per i giovani in cerca di formazione.

7. CESSAZIONI

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER FASCE D'ETÀ

	Tempo determinato			Tempo indeterminato			Somministrazione			Apprendistato		Totale
	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	
2023	4286	4627	3403	1268	2707	3113	1887	1774	1583	608	44	25300
2024	4556	4958	3803	1265	2641	3112	2003	1947	1492	506	31	26314
Variazione %	6,30%	7,15%	11,75%	-0,24%	-2,44%	-0,03%	6,15%	9,75%	-5,75%	-16,78%	-29,55%	4,01%

FONTE SI.STA.L



La tabella presenta l'andamento delle cessazioni dei contratti di lavoro tra il 2023 e il 2024, suddivise per tipologia contrattuale e fasce d'età. Nel complesso, si registra un aumento moderato delle cessazioni (+4,01%), con differenze significative tra le diverse categorie e gruppi anagrafici.

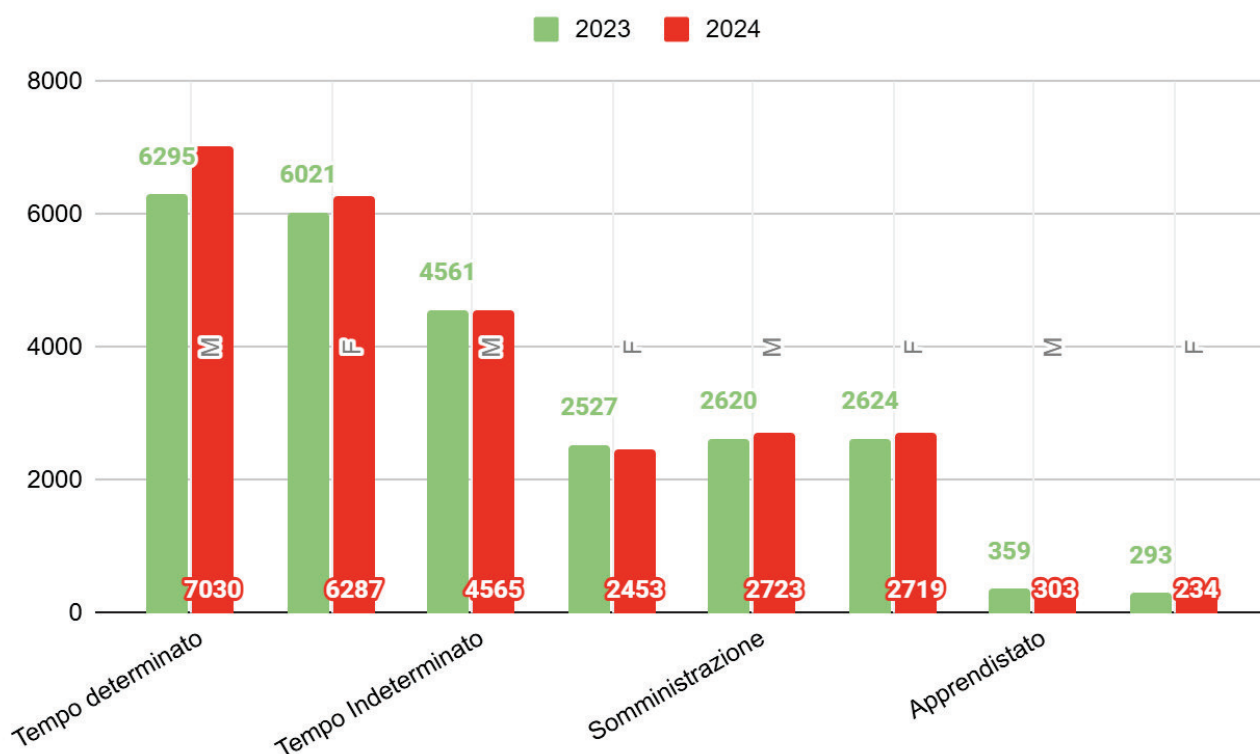
Le cessazioni dei contratti a tempo determinato aumentano in tutte le fasce d'età, con un picco tra i lavoratori più anziani (+11,75%), suggerendo una maggiore volatilità in questa categoria. Le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato rimangono sostanzialmente stabili, con una lieve diminuzione tra i 30-44 anni (-2,44%). Nel caso della somministrazione, si osserva un aumento delle cessazioni tra i giovani e i lavoratori di mezza età, mentre diminuiscono tra i più anziani (-5,75%). L'apprendistato mostra una riduzione marcata delle cessazioni, in particolare nella fascia 30-44 anni (-29,55%), indicando una possibile maggiore stabilità o una diminuzione delle uscite da questa forma contrattuale.

Questi dati suggeriscono un mercato del lavoro caratterizzato da una crescente mobilità soprattutto nei contratti temporanei, mentre le forme contrattuali più stabili sembrano mantenere un livello di uscita contenuto.

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO - GENERE

	Tempo determinato		Tempo Indeterminato		Somministrazione		Apprendistato		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F
2023	6295	6021	4561	2527	2620	2624	359	293	25300
2024	7030	6287	4565	2453	2723	2719	303	234	26314
Variazione %	11,68%	4,42%	0,09%	-2,93%	3,93%	3,62%	-15,60%	-20,14%	4,01%

FONTE SI.STA.L



La tabella illustra l'andamento delle cessazioni dei contratti di lavoro tra il 2023 e il 2024, segmentate per tipologia contrattuale e genere. Complessivamente, le cessazioni aumentano del 4,01%, con differenze significative tra uomini e donne e tra le diverse forme contrattuali.

Le cessazioni dei contratti a tempo determinato crescono sensibilmente sia tra gli uomini (+11,68%) che tra le donne (+4,42%), indicando una maggiore volatilità in questa categoria. Per i contratti a tempo indeterminato, le cessazioni risultano pressoché stabili per gli uomini (+0,09%), mentre diminuiscono tra le donne (-2,93%), suggerendo una maggiore tenuta occupazionale femminile in questo segmento. La somministrazione registra un aumento delle cessazioni in entrambi i generi, con incrementi simili (+3,93% uomini, +3,62% donne). L'apprendistato, invece, evidenzia una diminuzione significativa delle cessazioni, più accentuata tra le donne (-20,14%) rispetto agli uomini (-15,60%).

Questi dati riflettono un mercato del lavoro in cui la mobilità è più accentuata nei contratti a termine e nella somministrazione, mentre l'apprendistato sembra offrire una maggiore stabilità, soprattutto per le donne.

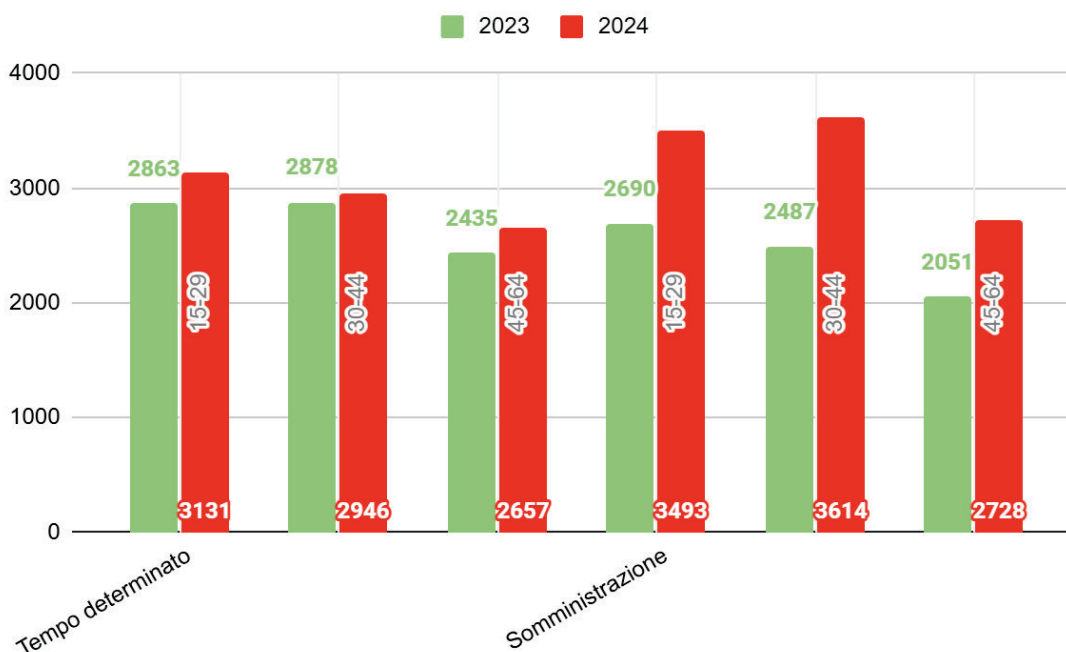
In conclusione l'analisi mette in luce una dinamica di cessazioni che differisce per genere e tipologia contrattuale, con segnali di maggiore stabilità nell'apprendistato e nei contratti stabili femminili.

8. PROROGHE

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER FASCE D'ETÀ

	Tempo determinato			Somministrazione			Totale
	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	
2023	2863	2878	2435	2690	2487	2051	15404
2024	3131	2946	2657	3493	3614	2728	18569
Variazione %	9,36%	2,36%	9,12%	29,85%	45,32%	33,01%	20,55%

FONTE SI.STA.L



La tabella mostra l'andamento delle proroghe dei contratti di lavoro tra il 2023 e il 2024, suddivise per tipologia contrattuale e fasce d'età. Il totale delle proroghe cresce significativamente (+20,55%), con variazioni rilevanti tra le categorie e le diverse fasce anagrafiche.

Le proroghe dei contratti a tempo determinato aumentano in tutte le fasce d'età, con incrementi più marcati tra i più giovani (+9,36%) e i lavoratori più anziani (+9,12%). La somministrazione registra una crescita esponenziale, in particolare tra i 30-44 anni (+45,32%) e i 45-64 anni (+33,01%), segnalando un maggiore ricorso a questa forma contrattuale per gestire flessibilità e continuità operativa.

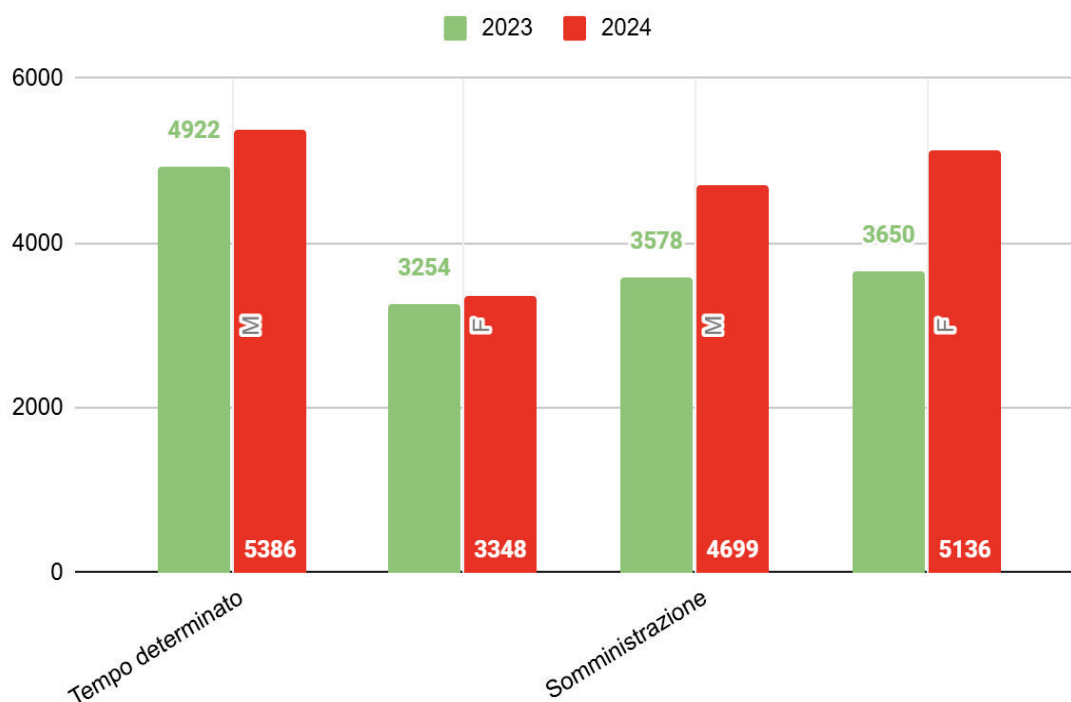
Questi dati suggeriscono che le imprese stanno intensificando l'uso delle proroghe, soprattutto nella somministrazione, per rispondere a esigenze produttive senza ricorrere a nuove assunzioni.

In conclusione l'analisi evidenzia un mercato del lavoro sempre più orientato verso soluzioni flessibili, con un utilizzo massiccio delle proroghe per stabilizzare i rapporti esistenti.

FOCUS PROROGHE TIPOLOGIA DI CONTRATTO - GENERE

	Tempo determinato		Somministrazione		Totale
	M	F	M	F	
2023	4922	3254	3578	3650	15404
2024	5386	3348	4699	5136	18569
Variazione %	9,43%	2,89%	31,33%	40,71%	20,55%

FONTE SI.STA.L



La tabella mostra le dinamiche delle proroghe dei contratti di lavoro tra il 2023 e il 2024, suddivise per tipologia contrattuale e genere. Il totale delle proroghe aumenta significativamente (+20,55%), con variazioni rilevanti tra le categorie contrattuali e i generi.

Le proroghe dei contratti a tempo determinato crescono sia per gli uomini (+9,43%) che per le donne (+2,89%), ma l'incremento più marcato si registra nella somministrazione, specialmente tra le donne (+40,71%).

I dati indicano un aumento significativo delle proroghe, specialmente nella somministrazione femminile, suggerendo una maggiore adattabilità delle imprese alle esigenze del mercato.

9. MOVIMENTAZIONI PER SETTORE ATECO

	2023			2024		
	Avviamenti	Cessazioni	Proroghe	Avviamenti	Cessazioni	Proroghe
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1012	984	327	1133	1014	321
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1	3	2	3	4	0
C - Attività manifatturiere	4979	4564	4726	4303	4355	5963
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	50	33	40	22	10
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	125	124	67	143	110	58
F - Costruzioni	2711	2442	1456	2640	2521	1260
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2255	2089	1367	2226	2167	1502
H - Trasporto e magazzinaggio	4565	4235	3654	4460	4224	4982
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1825	1710	795	1639	1568	868
J - Servizi di informazione e comunicazione	317	230	50	304	235	61
K - Attività finanziarie e assicurative	85	85	24	88	103	17
L - Attività immobiliari	53	33	12	90	59	20
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	425	319	177	568	453	320
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2287	1983	1235	2890	2637	1767
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	490	475	41	518	451	21
P - Istruzione	4372	4129	439	4755	4633	559
Q - Sanità e assistenza sociale	1237	1129	648	1057	955	445
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	90	70	22	73	76	53
S - Altre attività di servizi	690	601	309	726	631	311
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	52	50	20	117	98	31
	27612	25305	15404	27773	26316	18569

FONTE SI.STA.L

La tabella mostra i dati di avviamenti, cessazioni e proroghe per settore economico nel 2023 e 2024. A livello complessivo, gli avviamenti passano da 27.612 a 27.773, le cessazioni da 25.305 a 26.316 e le proroghe da 15.404 a 18.569.

Si registra un leggero incremento degli avviamenti (0,58%), in crescita anche le cessazioni (4%) nel 2024 rispetto all'anno precedente. Lo scostamento più importante si denota nelle proroghe, come si evince dalla tabella (+20,55%).

10. GLOSSARIO (FONTE ISTAT)

ATECO: è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali.

Avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro. Numero di comunicazioni corrispondenti all'attivazione di un rapporto di lavoro e quindi, delle nuove assunzioni rilevate nel periodo di riferimento.

Cessazione: termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Contratto di somministrazione: Il lavoratore è assunto e retribuito dal somministratore per essere inviato a svolgere la propria attività (cosiddetta missione) presso l'utilizzatore. Il fatto che il lavoratore venga assunto da un soggetto (agenzia di somministrazione, titolare dell'obbligazione retributiva e contributiva e del potere disciplinare) diverso da quello che effettivamente utilizza la prestazione di lavoro (impresa utilizzatrice, titolare del potere direttivo e di controllo) costituisce l'elemento caratterizzante di tale tipologia contrattuale.

Disoccupati: persone non occupate che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e, sono disponibili a lavorare (o a iniziare un'attività).

Forza lavoro: tutte le persone occupate e le persone in cerca di occupazione (disoccupati) di 15 anni o più.

Occupati: persone che nel periodo di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito o non retribuito nell'ambito di un'attività lavorativa (anche familiare), oppure erano temporaneamente assenti dal lavoro (ferie, malattia, cassa integrazione, ecc.).

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Proroga: prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea. Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più. (Forze di lavoro) / (Popolazione di 15 anni e più)

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più. (Occupati) / (Popolazione di 15 anni e più)

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Neet: acronimo di "Not in Education, Employment or Training", indica i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione.

11. NOTA METODOLOGICA

Fonte dei dati

I dati utilizzati in questo rapporto provengono dalla Rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat. L'indagine è una rilevazione campionaria sulle famiglie che stima i principali aggregati dell'offerta di lavoro, come occupati e disoccupati, a livello nazionale, regionale e provinciale.

Ulteriori informazioni sugli avviamenti, cessazioni e proroghe lavorative, disaggregate per genere, età, tipo di contratto e settore ATECO, provengono dai dati amministrativi del Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, raccolte e anonimizzate da Sistol.

Definizioni e indicatori

Le definizioni e gli indicatori utilizzati in questo rapporto sono coerenti con gli standard europei e internazionali. In particolare:

- Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura.
- Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive.
- Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.
- Tasso di disoccupazione:
- Avviamenti, cessazioni e proroghe: flussi di attivazione, cessazione e proroga di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di apprendistato e di lavoro accessorio, comunicati dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti.

A cura dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Lodi.

Numero Unico: 0371/442.501

E-mail: cpilodi@provincia.lodi.it

Sito internet: www.provincia.lodi.it

Osservatorio del Mercato del Lavoro

Provincia di Lodi



Analisi tendenze Avviamenti/Cessazioni:

Primo Trimestre 2025

INDICE

1. Introduzione
2. Avviamenti
3. Cessazioni
4. Glossario (fonte ISTAT)
5. Nota Metodologica

1. INTRODUZIONE

Il presente documento si propone di analizzare l'andamento degli avviamenti e delle cessazioni nel primo trimestre del triennio 2023-2025, con particolare attenzione alla suddivisione per genere (maschile e femminile). Nelle pagine successive, verranno esaminati i dati riportati nelle tabelle 1 e 2, che illustrano rispettivamente il numero totale di avviamenti e cessazioni registrati ogni anno, distinguendo tra uomini (M), donne (F) e il totale complessivo (M+F).

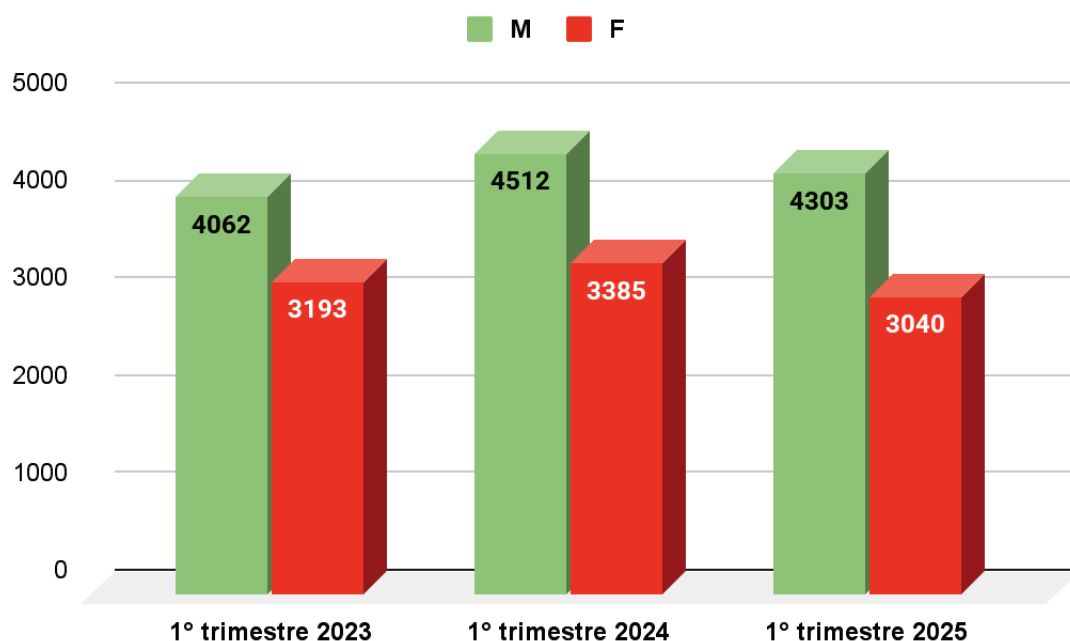
L'analisi si concentrerà sulle principali tendenze emerse, evidenziando le variazioni annuali e le differenze di genere, al fine di comprendere meglio la dinamica del mercato del lavoro nel periodo considerato. Verranno inoltre messi in luce eventuali scostamenti significativi.

Lo scopo di questo lavoro è fornire un quadro chiaro e sintetico dell'evoluzione occupazionale, offrendo spunti utili per ulteriori approfondimenti e per l'elaborazione di strategie di intervento mirate.

2. AVVIAMENTI - GENERE

	AVVIAMENTI		Totale
	M	F	M+F
1° trimestre 2023	4062	3193	7255
1° trimestre 2024	4512	3385	7897
1° trimestre 2025	4303	3040	7343

Fonte SI.STA.L



Nel periodo 2023-2025 si osserva un'evoluzione altalenante nel numero complessivo degli avviamenti. Dopo un incremento significativo registrato nel 2024 (+8,9% rispetto al 2023), nel 2025 si rileva una contrazione, con una diminuzione del 7% rispetto all'anno precedente. Il numero totale di avviamenti passa così da 7.897 del 2024 a 7.343 nel 2025.

Dal punto di vista della distribuzione di genere:

Avviamenti maschili: dopo un aumento tra il 2023 e il 2024 (+11%), si registra un lieve calo nel 2025 (-4,6%). Nonostante ciò, il numero di avviamenti maschili nel 2025 (4.303) resta superiore a quello del 2023 (4.062).

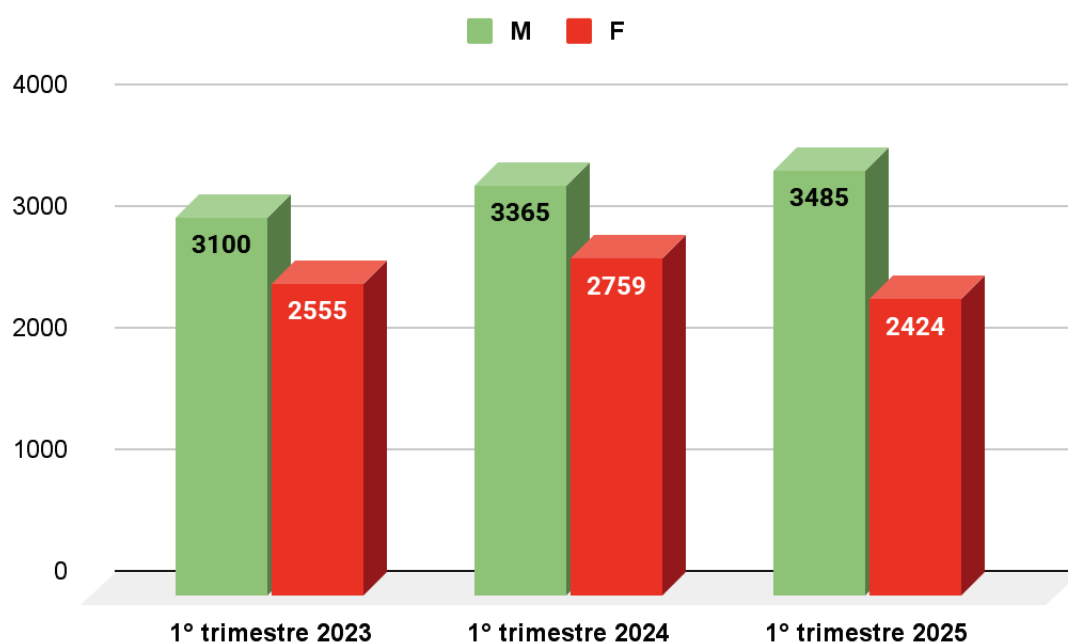
Avviamenti femminili: il trend è simile ma con una flessione più marcata nel 2025. Dopo una crescita tra il 2023 e il 2024 (+6%), il dato scende da 3.385 a 3.040 nel 2025 (-10,2%), tornando sotto i livelli del 2023 (3.193).

Nel complesso, il 2024 rappresenta il picco massimo del triennio, seguito da una riduzione nel 2025 che interessa in modo più accentuato la componente femminile. Questa dinamica può indicare una flessione generale del mercato del lavoro o una contrazione selettiva delle opportunità rivolte alle donne, elementi che meritano ulteriori approfondimenti qualitativi.

3. CESSAZIONI - GENERE

	CESSAZIONI		Totale
	M	F	M+F
1° trimestre 2023	3100	2555	5655
1° trimestre 2024	3365	2759	6124
1° trimestre 2025	3485	2424	5909

FONTE SI.STA.L



Nel periodo 2023-2025 il numero complessivo delle cessazioni mostra un andamento variabile, con un primo incremento nel 2024 (+8,3% rispetto al 2023), seguito da una lieve diminuzione nel 2025 (-3,5% rispetto al 2024). Il totale delle cessazioni passa così da 6.124 nel 2024 a 5.909 nel 2025, valore comunque superiore a quello registrato nel 2023 (5.655).

Analizzando la componente di genere:

Cessazioni maschili: il dato è in costante crescita nel triennio, passando da 3.100 unità nel 2023 a 3.365 nel 2024 (+8,5%), fino a 3.485 nel 2025 (+3,6%). Questa progressione suggerisce una stabilità nel flusso in uscita degli uomini, con un incremento contenuto ma continuo.

Cessazioni femminili: si osserva una dinamica opposta. Dopo un aumento nel 2024 (+8% rispetto al 2023), il 2025 registra una flessione significativa, con una diminuzione da 2.759 a 2.424 cessazioni (-12,1%), valore inferiore anche a quello del 2023.

Nel complesso, il 2025 mostra una riduzione del numero totale di cessazioni rispetto al picco del 2024, dovuta esclusivamente alla contrazione delle cessazioni femminili. La componente maschile continua invece a crescere, evidenziando una diversa evoluzione tra i generi.

4. GLOSSARIO

Avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro. Numero di comunicazioni corrispondenti all'attivazione di un rapporto di lavoro e quindi, delle nuove assunzioni rilevate nel periodo di riferimento.

Cessazione: termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

SI.STA.L.(Sistema STATistico Lavoro): E' il sistema informativo statistico del mercato del lavoro della Regione Lombardia. È uno strumento utilizzato per monitorare l'andamento del mercato del lavoro, analizzare i dati e sviluppare politiche di servizio più efficaci. I dati di SISTAL vengono aggiornati mensilmente con un ritardo di due mesi.

5. NOTA METODOLOGICA

Fonte dei dati

Le informazioni sugli avviamenti, cessazioni e proroghe lavorative, disaggregate per genere, età, tipo di contratto e settore ATECO, provengono dai dati amministrativi del Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, raccolte e anonimizzate da Sital.

Definizioni e indicatori

Le definizioni e gli indicatori utilizzati in questo rapporto sono coerenti con gli standard europei e internazionali. In particolare:

- Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura.
- Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e più che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive.
- Avviamenti e cessazioni: flussi di attivazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di apprendistato e di lavoro accessorio, comunicati dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti.



Area Politiche del lavoro – CPI - Istruzione

Provincia di Lodi

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

tel. 0371.442.1 fax 0371.416027

PEC: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO N. 3 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO PER L'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2026/27: SINTESI DELL'ISTRUTTORIA

Si riepiloga di seguito la sintesi dei riscontri pervenuti dagli Istituti scolastici della Provincia di Lodi in risposta a nostra Pec n. 16139 del 13/05/2025 avente ad oggetto: "Avvio dimensionamento rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026-2027 - Segnalazioni da parte dei Comuni e proposte da parte delle Istituzioni scolastiche: scadenze".

SCUOLA /ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	ISTRUTTORIA (FASCICOLO 12.8)	PROPOSTA NUOVE ATTIVAZIONI o SOPPRESSIONI
I.I.S. Codogno	Pec Prot. n. 18538 del 03/06/2025; Pec Prot. n. 24173 del 15/07/2025	Nuova richiesta: riattivazione del percorso tecnico quinquennale CAT
Liceo Statale "G. Novello"	Pec Prot. n. 16373 del 14/05/2025	/
I.P.S.C.T. "L. Einaudi"	Pec Prot. n. 18601 del 03/06/2025; Pec Prot. n. 18676 del 03/06/2025	/
I.I.S. "A. Cesaris"	Pec Prot. n. 24102 del 15/07/2025	/
Liceo scientifico e classico "G. Gandini" - P. Verri"	Pec Prot. n. 18111 del 28/05/2025	/
Istituto Tecnico Agrario Statale "A.Tosi"	Pec Prot. n. 18532 del 03/06/2025; Pec n. 22262 del 30/06/2025 ; Pec n. 32132 del 29/09/2025; Pec n. 33591 del 08/10/2025; Pec n. 33817 del 09/10/2025.	Nuova richiesta : Liceo del Made in Italy
Liceo "M. Vegio"	Pec Prot. n. 19200 del 06/06/2025	/
I.T.E.T. "A. Bassi" (con serali AFM e CAT)	Pec. Prot. n. n. 18330 del 29/05/2025	/
I.I.S."A. Volta" (con serali Informatica e telecomunicazioni art. Informatica / Meccanica, mecatronica ed energia art. Meccanica e mecatronica)	Pec Prot. n. 19200 del 06/06/2025	/

I.I.S. Sant'Angelo Lodigiano "R. Pandini – C. Piazza"	Pec Prot. n. 18436 del 30/05/2025; Pec Prot. n. 18500 del 03/06/2025	Nuova richiesta già autorizzata con DD n.7 del 03/01/2025 all' Istruzione tecnica filiera formativa Tecnologico Professionale (sperimentazione 4+2): Informatica e Telecomunicazioni articolazione informatica.
ASFOL	Pec Prot. n. 22654 del 02/07/2025; Pec Prot. n. 26631 del 05/08/2025	/
CFP Canossa – San Giuseppe	Pec Prot. n. 22567 del 02/07/2025	/
Centro Formazione Professionale "L. Clerici" di Lodi	Pec Prot. n. 18090 del 28/05/2025	Soppressioni: - Operatore del benessere – estetica; - Operatore del benessere - acconciatura.
CFP CALAM	Pec Prot. n. 18912 del 05/06/2025; Pec Prot. n. 22148 del 27/06/2025; Pec Prot. n. 28760 del 29/08/2025; Pec Prot. Prov. n. 33069 del 03/10/2025.	Nuove richieste: 1) (RICHIESTA TARDIVA ANNO PRECEDENTE): IV anno Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management con annessi: - Percorso in apprendistato Diploma in tecnico informatico - Percorso duale/PNRR/GOL diploma in informatica 2) Qualifica triennale Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - indirizzo sartoria

Riflessioni

Rispetto alle nuove proposte di offerta formativa pervenute dall'IIS Codogno per la riattivazione dell'indirizzo quadriennale CAT, dall'ITAS Tosi per quanto attiene il Liceo del Made in Italy e dal Calam per la qualifica triennale di Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa – indirizzo sartoria ed alle richieste di soppressione da parte del CFP Clerici degli indirizzi Operatore del benessere – estetica e Operatore del benessere – acconciatura, sono state avviate le opportune operazioni istruttorie agli atti dell'Area politiche del Lavoro –CPI - Istruzione (Fascicolo 12.8) ed intraprese le interlocuzioni in presenza con i singoli Istituti interessati e con il Dirigente dell'Ufficio scolastico Territoriale dott. Marco Fassino, con ulteriore passaggio in plenaria in data 30/09/2025 in occasione del Tavolo Istruzione e Formazione partecipato dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da tutti i Dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado e Direttori CFP o loro delegati,

ripercorrendo le novità in proposta e prendendo atto delle soppressioni sopra esposte.

Verranno altresì inserite nel sistema regionale SIUF e deliberate: l'Istruzione tecnica filiera formativa tecnologico professionale Informatica e Telecomunicazioni articolazione informatica (sperimentazione 4+2) dell'IIS Pandini-Piazza, già autorizzata con DD n.7 del 03/01/2025 e la richiesta del Calam, pervenuta tardivamente l'anno precedente, relativa all'attivazione del IV anno di Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management, con annessi il Percorso in apprendistato del Diploma in tecnico informatico e il Percorso duale/PNRR/GOL diploma in informatica.

Per quanto attiene nello specifico l'attivazione del Liceo del Made in Italy all'ITAS Tosi, è stato dedicato un ulteriore momento di approfondimento con la Dirigente Enrica Maggi a seguito del Tavolo Istruzione e Formazione di cui sopra, per esprimere le considerazioni conclusive assunte dalla Provincia ovvero per riconoscere gli aspetti positivi della proposta (ampliamento dell'offerta formativa territoriale, sinergia con il settore agroalimentare, nessun onere a carico della Provincia, possibile incremento di studenti fuori provincia grazie alla presenza del Convitto) e quelli di criticità (perdita di specificità e unicità con trasformazione in IIS, rischio per il mantenimento dell'autonomia scolastica se le iscrizioni, anche al tecnico agrario, venissero ulteriormente sottodimensionate, poca attrattività dell'indirizzo a livello nazionale e regionale).

Conclusioni

1) Si autorizzano le nuove proposte pervenute:

- dall'IIS Codogno per la riattivazione dell'indirizzo CAT;
- dal CFP Calam per la qualifica triennale di Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa – indirizzo sartoria.

2) Si concede all'ITAS Tosi l'avvio dell'indirizzo Liceo del Made in Italy, con raccomandazione di mantenere concentrati gli sforzi sul rilancio dell'Istituto Tecnico Agrario, che costituisce la vera missione dell'ITAS Tosi, nonché tradizione territoriale. Per questo, come è stato manifestato dalla Dirigente scolastica, durante apposito incontro istruttorio in cui la Provincia ha richiesto di valutare l'opportunità di ampliare la Filiera formativa tecnologico-professionale con l'introduzione dei percorsi ordinamentali 4+2, dovrà essere garantito il mantenimento dell'Istituto Tecnico Agrario come missione prioritaria della scuola, aspetto da sottolineare con chiarezza durante tutte le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'autorizzazione del Liceo del Made in Italy è pertanto concessa per attivazione di una sola sezione di classe prima, con indicazione esplicita della delibera contenente i criteri di selezione da applicare in caso di eccedenza di iscritti, criteri che dovranno essere resi pubblici, come previsto dalla normativa vigente in materia di iscrizioni alle classi prime degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

3) Si prende infine atto:

a) delle soppressioni richieste e adeguatamente motivate dal CFP Clerici per gli indirizzi

- Operatore del benessere – estetica;

- Operatore del benessere – acconciatura;

b) dell'autorizzazione concessa all'IIS Pandini – Piazza con DD n.7 del 03/01/2025 per l'avvio del percorso di Istruzione tecnica filiera formativa Tecnologico Professionale (sperimentazione 4+2): Informatica e Telecomunicazioni articolazione informatica.

La Dirigente

Dott.ssa Elisabetta Bellocchio

firmato digitalmente ai sensi art. 24 D.Lgs. n. 82/2005

Autonomia	Provincia	Codice mecc. autonomia	Codice mecc. scuola	Comune del corso	Indirizzo sede del corso	Classificazione	Tipologia offerta	Titolo in uscita	Figura professionale Percorso di istruzione secondaria di secondo grado	Indirizzi/Articolazioni	Profili regionali IeFP	Quadriennale	Serale/Personalizzato/Autofinanziato
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO	LO	3410008101	276436	Casalpusterlengo	PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 2	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore grafico	Ipermediale	No	No	
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO	LO	3410008101	276436	Casalpusterlengo	PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 2	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore informatico		No	No	
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO	LO	3410008101	276436	Casalpusterlengo	PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 2	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico grafico		No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	3410006742	Codogno	VIALE TRIVULZIO, 1	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Ipermediale	No	No	
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO	LO	3410008101	221645	Lodi	PIAZZALE FORNI, 3	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore grafico		No	No	
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO	LO	3410008101	221645	Lodi	PIAZZALE FORNI, 3	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		No	No	
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO	LO	3410008101	221645	Lodi	PIAZZALE FORNI, 3	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dei servizi logistici	Logistica esterna (trasporti)	No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	No	No	Serale Autofinanziato
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	No	No	Serale Autofinanziato
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore informatico		No	No	Serale Autofinanziato
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura Sartoria	No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		SI	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore informatico		No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico informatico	Sistemi, reti e data management	No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dell'acconciatura		No	No	
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	LO	125110	2701630	Lodi	VIA DELLE ORFANE, 16	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dei trattamenti estetici		No	No	
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LO	173624	188930	Lodi	Via XX Settembre, 7	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		No	No	
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LO	173624	188930	Lodi	Via XX Settembre, 7	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore ai servizi di impresa		No	No	
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LO	173624	188930	Lodi	Via XX Settembre, 7	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore ai servizi di vendita		No	No	
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LO	173624	188930	Lodi	Via XX Settembre, 7	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dei servizi di impresa	Amministrazione e contabilità	No	No	
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LO	173624	188930	Lodi	Via XX Settembre, 7	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dei servizi logistici	Logistica interna e magazzino	No	No	
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LO	173624	188930	Lodi	Via XX Settembre, 7	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico commerciale delle vendite		No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore elettrico	Installazione/manutenzioni di impianti elettrici civili	No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico elettrico	Impianti elettrici civili/industriali	No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico automazione industriale	Installazione e manutenzione di impianti	No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico di cucina		No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dei trattamenti estetici		No	No	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	LO	5498	9371	Lodi	Via P. Gorini, 6	Cfp	IeFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico dell'acconciatura		No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	Casalpusterlengo	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Elettronica ed elettrotecnica	Automazione	No	No	

I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Chimica, materiali e biotecnologie	Biotechnologie ambientali	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Chimica, materiali e biotecnologie	Biotechnologie sanitarie	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Chimica, materiali e biotecnologie	Chimica e materiali	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Elettronica ed elettrotecnica	Elettronica	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Elettronica ed elettrotecnica	Elettrotecnica	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Informatica	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTD003011	CasalpusterlenGO	VIALE CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing	Relazioni internazionali per il marketing	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Telecomunicazioni	No	No	
I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO	LO	LOIS00300P	LOTF003017	CasalpusterlenGO	VIA CADORNA,	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo scientifico	Scienze applicate	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	leFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	leFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore meccanico	Saldatura e giunzione dei componenti	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	leFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore ai servizi di vendita		No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	leFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Condizione e manutenzione impianti	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	leFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici elettronici	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Industria e artigianato per il made in italy		No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORI00101P	Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Manutenzione e assistenza tecnica		No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LOTD001019	Codogno	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 7	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing	Sistemi informativi aziendali	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LOTD001019	Codogno	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 7	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Costruzioni, ambiente e territorio		No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LOTD001019	Codogno	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 7	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing		No	No	
I.T. ANTONIO TOSI DI CODOGNO	LO	LOTA01000L	LOTA01000L	Codogno	VIALE GUGLIELMO MARCONI, 60	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Agraria, agroalimentare e agroindustria	Gestione dell'ambiente e del territorio	No	No	
I.T. ANTONIO TOSI DI CODOGNO	LO	LOTA01000L	LOTA01000L	Codogno	VIALE GUGLIELMO MARCONI, 60	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Agraria, agroalimentare e agroindustria	Produzioni e trasformazioni	No	No	
I.T. ANTONIO TOSI DI CODOGNO	LO	LOTA01000L	LOTA01000L	Codogno	VIALE GUGLIELMO MARCONI, 60	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Agraria, agroalimentare e agroindustria	Viticultura ed enologia	No	No	
I.T. ANTONIO TOSI DI CODOGNO	LO	LOTA01000L	LOTA01000L	Codogno	VIALE GUGLIELMO MARCONI, 60	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo made in Italy		No	No	
LICEO GIUSEPPE NOVELLO DI CODOGNO	LO	LOPS02000T	LOPS02000T	Codogno	VIA GIOVANNI XXIII, 7	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo scientifico	Ind. Sportivo	No	No	
LICEO GIUSEPPE NOVELLO DI CODOGNO	LO	LOPS02000T	LOPS02000T	Codogno	VIA GIOVANNI XXIII, 7	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo classico		No	No	
LICEO GIUSEPPE NOVELLO DI CODOGNO	LO	LOPS02000T	LOPS02000T	Codogno	VIA GIOVANNI XXIII, 7	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo scientifico		No	No	
LICEO GIUSEPPE NOVELLO DI CODOGNO	LO	LOPS02000T	LOPS02000T	Codogno	VIA GIOVANNI XXIII, 7	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo linguistico		No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORA001013	Lodi	VIA VILLA IGEA, 53	Statale	leFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORA001013	Lodi	VIA VILLA IGEA, 53	Statale	leFP	Diploma professionale di IV livello EQF	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORA001013	Lodi	VIA VILLA IGEA, 53	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Enogastronomia e ospitalità alberghiera		No	No	
I.I.S. CODOGNO	LO	LOIS001003	LORA001013	Lodi	VIA VILLA IGEA, 53	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestale e montane		No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LORC00401D	Lodi	VIA GIOVANNI XXIII, 9	Statale	leFP	Qualifica di III Livello EQF	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, SI per asportazione e deformazione - Lavorazioni dei metalli non nobili	SI	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF00451C	Lodi	VIA GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Informatica	No	No	Serale

I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF00451C	Lodi	VIA GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Meccanica, meccatronica ed energia	Meccanica e meccatronica	No	No	Serale
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Elettronica ed elettrotecnica	Automazione	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Elettronica ed elettrotecnica	Elettronica	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Elettronica ed elettrotecnica	Elettrotecnica	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Meccanica, meccatronica ed energia	Energia	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Informatica	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Meccanica, meccatronica ed energia	Meccanica e meccatronica	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Telecomunicazioni	No	No	
I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI	LO	LOIS00400E	LOTF004013	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo scientifico	Scienze applicate	No	No	
I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI	LO	LORC01000Q	LORC01000Q	Lodi	VIA SPEZZAFERRI, 7	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Servizi commerciali		No	No	
I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI	LO	LORC01000Q	LORC01000Q	Lodi	VIA SPEZZAFERRI, 7	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale		No	No	
I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI	LO	LORC01000Q	LORC01000Q	Lodi	VIA SPEZZAFERRI, 7	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Enogastronomia e ospitalità alberghiera		No	No	
I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI	LO	LORC01000Q	LORC01000Q-01	Lodi	Via Vignati, 1	Statale	Istruzione Professionale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale		No	No	
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD01050C	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Costruzioni, ambiente e territorio		No	No	Serale
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD01050C	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing		No	No	Serale
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD010003	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing	Relazioni internazionali per il marketing	No	No	
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD010003	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing	Sistemi informativi aziendali	No	No	
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD010003	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Turismo		No	No	
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD010003	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing		No	No	
I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI	LO	LOTD010003	LOTD010003	Lodi	VIA PORTA REGALE, 2	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Costruzioni, ambiente e territorio		No	No	
LICEO GIOVANNI GANDINI DI LODI	LO	LOPS010007	LOPS010007-01	Lodi	Via San Francesco, 1	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo classico		No	No	
LICEO GIOVANNI GANDINI DI LODI	LO	LOPS010007	LOPS010007	Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 1	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo scientifico		No	No	
LICEO MAFFEO VEGIO DI LODI	LO	LOPM010008	LOPM010008	Lodi	VIA CARDUCCI, 1/3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo delle scienze umane	Economico sociale	No	No	
LICEO MAFFEO VEGIO DI LODI	LO	LOPM010008	LOPM010008	Lodi	VIA CARDUCCI, 1/3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo delle scienze umane		No	No	
LICEO MAFFEO VEGIO DI LODI	LO	LOPM010008	LOPM010008	Lodi	VIA CARDUCCI, 1/3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo linguistico		No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOSL002016	Lodi	VIA FASCETTI, 3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo artistico	Architettura e ambiente	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOSL002016	Lodi	VIA FASCETTI, 3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo artistico	Arti figurative	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOSL002016	Lodi	VIA FASCETTI, 3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo artistico	Audiovisivo e multimedia	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOSL002016	Lodi	VIA FASCETTI, 3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo artistico	Design	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOSL002016	Lodi	VIA FASCETTI, 3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo artistico	Grafica	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOSL002016	Lodi	VIA FASCETTI, 3	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo artistico	Scenografia	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOTD002015	Sant'Angelo Lodigiano	V.LE EUROPA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Informatica	No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOTD002015	Sant'Angelo Lodigiano	V.LE EUROPA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Amministrazione, finanza e marketing		No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOTD002015	Sant'Angelo Lodigiano	V.LE EUROPA,	Statale	Istruzione Tecnica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Turismo		No	No	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOTD002015	Sant'Angelo Lodigiano	V.LE EUROPA,	Statale	Istruzione Tecnica - Filiera formativa tecnologica	Diploma di istruzione secondaria superiore	Informatica e telecomunicazioni	Informatica	No	SI	
I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	LOIS00200V	LOTD002015	Sant'Angelo Lodigiano	V.LE EUROPA,	Statale	Offerta Liceale	Diploma di istruzione secondaria superiore	Liceo scientifico	Scienze applicate	No	No	

